



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/26 del 3.7.2024

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2023
Assessorato della Difesa
dell'Ambiente

Allegato B
5 di 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

05.01	Introduzione D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
-------	--	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2023, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2023, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici (OST), gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2023;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2023.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative, al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Delfina Spiga

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Dessy

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di Direzione:

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

Referente "Ciclo della Performance":

Giovanni Deligia

Indice

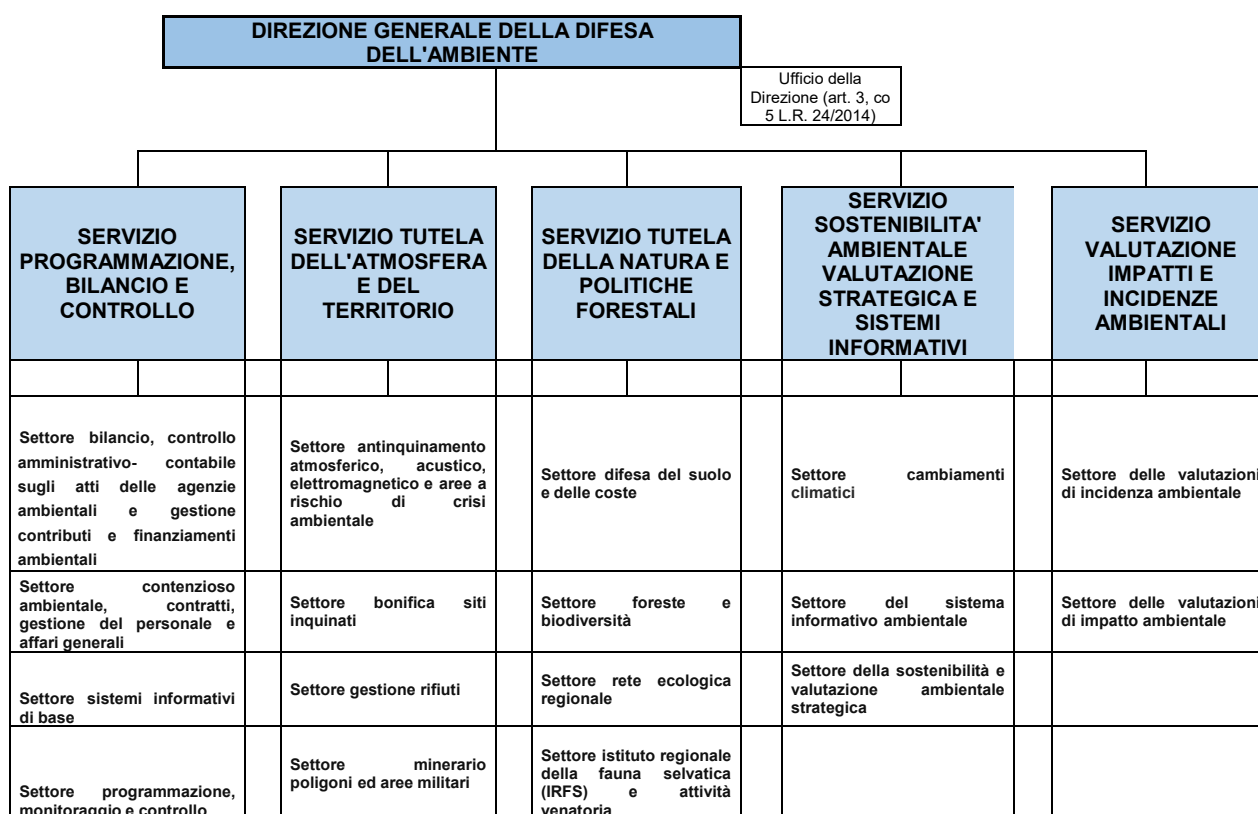
1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	3
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2023	9
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA con particolare riferimento agli obiettivi di direzione.	9
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
3.	RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2023	17
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	17
4.	LE AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA IL CONTROLLO	50

1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

La Direzione della Difesa dell'Ambiente (Direzione) è diretta dalla dott.ssa Delfina Spiga alla quale sono state conferite le relative funzioni con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/41 del 14 luglio 2022 e attribuito l'incarico con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione n. 3039/39 del 21.07.2022, cui ha fatto seguito la presa di servizio in data 03.08.2022.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della Direzione, a seguito dell'adozione del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 5117/9 del 04.06.2020 "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della Legge Regionale n. 31/1998", l'attuale struttura organizzativa è costituita da 5 Servizi e 17 Settori, schematicamente rappresentati nel seguente organigramma, le cui competenze costituiranno oggetto di illustrazione nei seguenti paragrafi della relazione.



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Come più dettagliatamente riportato nella tabella sottostante, le risorse umane assegnate alla Direzione al **31.12.2023** sono costituite complessivamente da: **n. 5 dirigenti**, **n. 113 di unità** di personale a tempo indeterminato, **n. 7 unità** in assegnazione temporanea da Enti/Agenzie regionali e **n. 3 unità** professionali con contratti atipici.

Collaborano inoltre con i Servizi interessati dagli interventi di cui al **PNRR** (Servizio VIA, Servizio TAT, Servizio SVASI) **n. 5** unità contrattualizzate dalla Direzione generale della Presidenza.

La dotazione organica dirigenziale assegnata alla Direzione alla data del 31.12.2023 è costituita da n. 4 dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti all'Amministrazione Centrale, (Direttore generale, Direttore Servizio PBC, Direttore Servizio SVASI, Direttore del Servizio TAT) e n. 1 dirigente a tempo determinato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, co. 4 bis, della L.R. n.31/1998 (dirigente del Servizio VIA). Il Servizio TNPF è stato coperto fino al 27.12.2023 da n. 1 dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente ad una agenzia del sistema Regione, in assegnazione temporanea (Agenzia Forestas) ed è vacante dal 28.12.2023.

Come riportato nella Relazione descrittiva POA 2023, a seguito dell'intervenuta quiescenza del dirigente titolare dell'incarico di Direttore del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, il medesimo Servizio è risultato vacante a far data dal 01.01.2023 sino al 01.10.2023, data di presa servizio del nuovo dirigente nominato con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali N.P. 4151/55 del 22.09.2023.

Per quanto riguarda la dotazione organica di personale assegnata alla Direzione, come riportato nella relazione descrittiva POA 2023, si conferma il grave sottodimensionamento dell'organico di personale, **con un divario stimato in almeno 75 unità di personale**, per oltre i due terzi appartenente alla categoria D funzionari di area amministrativa e soprattutto dell'area tecnica (nota DGDA Prot. n. 25258 del 13.10.2022). A tale riguardo, si ricorda che, in coerenza con i vigenti documenti programmatori, in particolare quelli di natura comunitaria, tenuto conto dell'esigenza di assicurare una programmazione unitaria delle risorse e degli interventi, assume rilevanza pregiudiziale la costituzione di un adeguato assetto organico tale da garantire, in termini di efficacia ed efficienza, sia l'assolvimento dei numerosi adempimenti inerenti alle attività di gestione e controllo delle risorse finanziarie assegnate, sia le attività di valutazione, programmazione e prevenzione ambientale che costituiscono il nucleo centrale delle politiche dell'Assessorato, anche alla luce dei nuovi rilevanti compiti derivanti dalla programmazione e attuazione degli interventi previsti nella Missione 2 del PNRR, "*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*", caratterizzati da un cronoprogramma stringente, non derogabile dallo Stato italiano, pena la perdita delle risorse.

Si fa, altresì, presente che la Giunta regionale, nelle precedenti annualità, ha previsto con diverse deliberazioni l'assegnazione di specifiche unità di organico specifico alle strutture della Direzione, dedicate alle finalità sotto indicate:

- **Deliberazione n. 44/38 del 4.09.2020**, con la quale la Giunta, al fine di poter dare attuazione alle **attività di esecuzione, monitoraggio e revisione della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)**, come previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 (scheda progetto 3.2.2), ha attivato la procedura di mobilità interna al Sistema Regione (avviso pubblicato con prot. n. 4188 del 5 febbraio 2021 dalla Direzione generale del personale e riforma della Regione, scaduto in data 15 febbraio 2021) per il necessario e prioritario potenziamento del Servizio SVASI relativamente alle seguenti figure:
 - un esperto tecnico per l'integrazione e la gestione di sistemi informativi ambientali in collaborazione con i soggetti responsabili del SIRA;
 - due esperti per l'integrazione degli aspetti relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi attraverso le procedure di VAS;

- due esperti di supporto all'Autorità Ambientale regionale per l'integrazione delle tematiche dell'adattamento all'interno della programmazione e attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei;
- quattro esperti di pianificazione e paesaggio in ambito urbano e rurale, per l'attuazione della SRACC tramite supporto tecnico di consultazione e affiancamento dei responsabili dei Servizi regionali e delle amministrazioni locali per l'esercizio delle competenze rispetto al tema dell'adattamento;
- un esperto di comunicazione ed educazione ambientale per il reporting della SRACC e il supporto al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. per l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nell'amministrazione pubblica e nella società civile.

A seguito della procedura e dell'individuazione di tutte le 10 figure richieste, sono state assegnate al Servizio SVASI solo 4 delle stesse, per effetto del mancato nulla osta da parte degli Enti e Agenzie del Sistema Regione. In base a ciò, si deve pertanto evidenziare che non risulta ancora raggiunto l'obiettivo di legislatura indicato nel PRS finalizzato ad assicurare la funzionalità dell'ufficio di coordinamento della SRACC presso il Servizio SVASI della Direzione generale della difesa dell'ambiente.

- **Deliberazione n. 37/34 del 9.09.2021**, con la quale la Giunta, al fine di poter dare attuazione alle **attività di bonifica e rimozione dell'amianto** da edifici pubblici e condotte interrato, per un importo totale di euro 32.167.857,94, facenti capo al Piano di sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della transizione ecologica (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020), attuativo della Delibera CIPE 11 /2018 - Decreto Direttoriale n. 467 del 6.12.2019, preso atto della grave carenza di personale di cui soffre il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, competente in materia di bonifica, ha dato mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione affinché attivasse, nell'immediato, una procedura di mobilità volontaria interna all'Amministrazione, agli Enti e alle Agenzie facenti parte del Sistema Regione e/o tutti gli adempimenti di competenza, necessari per il reperimento di un idoneo contingente di unità, stimato in **n. 4 funzionari categoria D**, dei quali n. 2 tecnici e n. 2 amministrativi, da assegnare al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, per le attività di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui trattasi, in coerenza con il mandato del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024.
- **Deliberazione n. 48/83 del 10.12.2021**, con la quale la Giunta, al fine di poter realizzare le attività di bonifica previste dal Decreto ministeriale n. 269 del 29.12.2020, riguardanti l'attuazione del **Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "siti orfani"** ricadenti sul territorio della Regione Sardegna, finanziato con risorse complessive pari ad euro 105.589.294,00 di cui euro 5.643.747,76 assegnati alla Regione Sardegna, preso atto della grave carenza di personale di cui soffre il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, ha dato mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione affinché attivasse, nell'immediato, una procedura di mobilità volontaria interna all'Amministrazione, agli Enti e alle Agenzie facenti parte del sistema Regione e/o tutti gli adempimenti di competenza necessari per il reperimento di un idoneo contingente di unità, stimato in **n. 4 funzionari categoria D, dei quali n. 2 tecnici e n. 2 amministrativi**, da assegnare al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio per la gestione, il monitoraggio, e il

controllo degli interventi di cui trattasi, in coerenza con il mandato del Programma regionale di sviluppo 2020-2024.

- **Deliberazione n. 30/50 del 30.09.2022** in materia di **Valutazione d'impatto ambientale** di carattere nazionale (cd. VIA nazionale), con la quale la Giunta ha previsto l'assegnazione di un ulteriore, specifico, organico dedicato, in considerazione della grave carenza di personale del competente Servizio, che attualmente non è in grado di soddisfare tale ulteriore, relevantissimo, carico di lavoro. Le attività relative alle procedure di competenza nazionale, infatti, già insostenibili e notevolmente aumentate anche con la partecipazione alle riunioni delle varie commissioni tecniche, sono destinate a provocare ritardi sull'attuazione delle procedure di competenza regionale. Ciò a fronte della rilevanza rivestita dagli interventi volti alla realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-economico della Regione e del Paese, anche particolarmente impattanti (progetti su viabilità principale – S.S. 131, S.S. 130, S.S. 554, S.S. 195, S.S. 125 – porti e aeroporti, impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti e opere previste per la decarbonizzazione della Sardegna, etc.), assoggettati alla procedura di VIA. Si ricorda, in proposito, che diverse di queste opere sono comprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e rientrano nell'ambito del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (P.N.I.E.C).
- Si ricorda, inoltre, che il 6 maggio 2021 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha confermato il **Coordinamento della Commissione “Ambiente, Energia e Sostenibilità”** in capo alla Regione Autonoma della Sardegna; ne consegue che il Coordinamento Tecnico resta in capo a questa Direzione Generale e che le relative attività continuano ad essere svolte, *ratione materiae*, dai Servizi: al riguardo, così come già evidenziato nelle relazioni POA e di Consuntivazione degli anni precedenti, si ricorda che la struttura della Direzione, nello svolgimento dell'attività in argomento, non è mai stata supportata da un'adeguata dotazione di personale, così come previsto dalla DGR n. 37/26 del 2016, che deliberava l'assegnazione di un contingente di personale di n. 7 unità; anche nell'annualità 2023; pertanto, gli adempimenti e le connesse procedure - azioni di coordinamento e sintesi tecnica sulle materie d'interesse della Commissione Ambiente, con un livello di approfondimento tecnico e normativo adeguato all'obiettivo da conseguire, sono state espletate avvalendosi delle risorse umane e strumentali in organico che devono continuare a svolgere tutte le attività correlate agli adempimenti dei Servizi di riferimento, nel rispetto delle priorità ad essi assegnate. Tale onere si aggiunge all'attività istituzionale ordinaria della Direzione, per la quale si è rilevata in più occasioni una pesante situazione di sofferenza dovuta alla carenza di risorse umane di adeguata professionalità a fronte dei nuovi e sempre più complessi adempimenti assegnati.

Corre l'obbligo di precisare che non è stata data attuazione alle procedure di mobilità previste dalle sopraccitate Deliberazioni della Giunta, (con la sola eccezione, come sopra riportato, della procedura relativa alla SRACC che, tuttavia, non è stata completata secondo gli obiettivi della legislatura), né, tantomeno, è stata avviata la procedura di mobilità richiesta dalla Direzione generale con le note più sopra richiamate, l'ultima delle quali, si ricorda, in data 13.10.2022¹. Conseguentemente, la Direzione ed

¹ Nota DGDA prot. n. 25258/2022.

i Servizi, nello svolgimento dell'attività di competenza, continuano a non essere supportati della necessaria dotazione di personale.

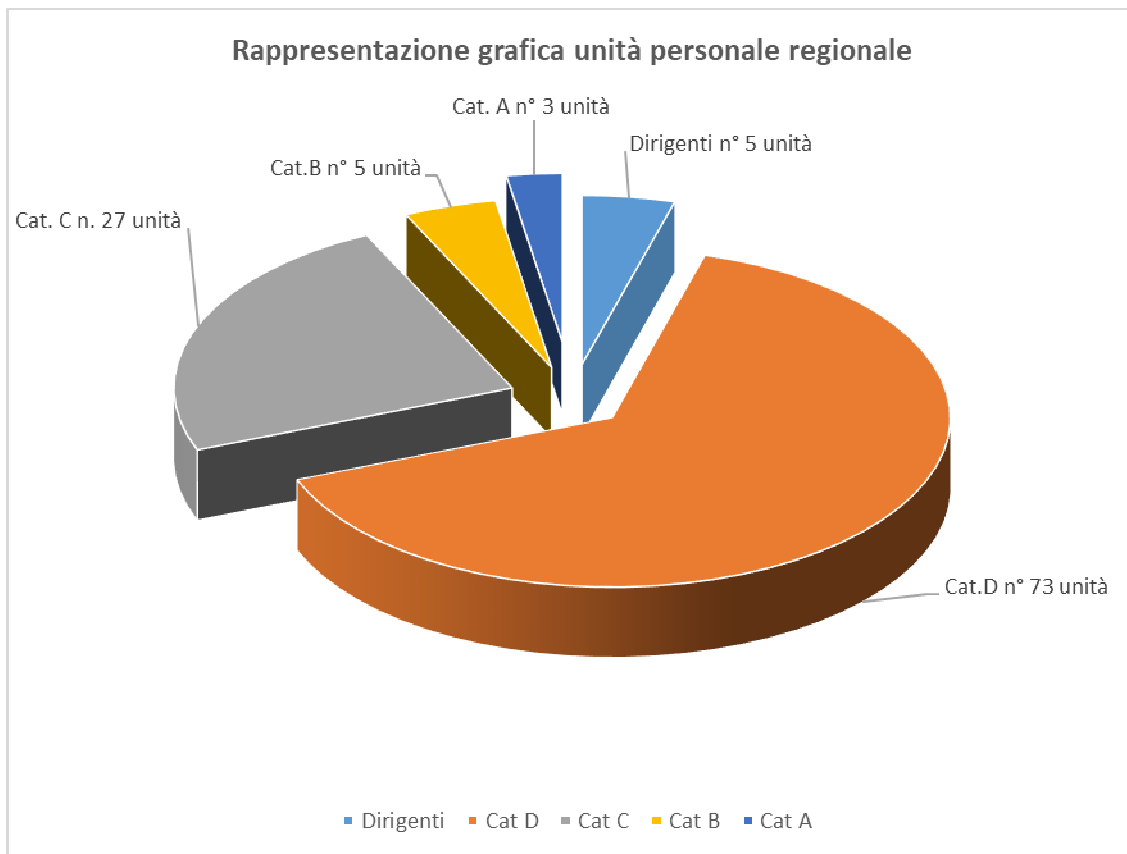
Quadro riepilogativo risorse umane DGDA

	Articolazione del personale all'interno della DG						
	Dotazione organica	Ufficio del DG	Servizio SPBC	Servizio TAT	Servizio STNPF	Servizio SVASI	Servizio VIA
Dirigenti (*)	5	1	1	1		1	1
Responsabili di settore	16	0	4	4	3	3	2
Funzionari cat. D	57	3	6	7	13	13	15
Istruttori cat. C	27	0	6	4	13	2	2
Altro personale cat. B	5	1	1	2	1	0	0
Altro personale cat. A	3	0	0	0	2	0	1
Totale personale regionale	113	5	18	18	32	19	21
Unità comandate e/o in assegnazione temporanea	7			1	4	1	1
Contratti atipici	8			1		1	6
Totale a disposizione	128						

Unità c/o uffici di Gabinetto		1					
Unità comandate out/uff politici			1				
Totale non disponibili	2						
Personale in organico e atipici	130						

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Difesa dell'Ambiente, dati al 31.12.2023

(*) Il Servizio TPNF è stato coperto dal dirigente fino al 27.12.2023. E' vacante dal 28.12.2023.



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Difesa dell'Ambiente, dati al 31.12.2023

2 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2023

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA con particolare riferimento agli obiettivi di direzione.

La Direzione, considerate le aree di elezione definite dagli organi di indirizzo politico, gli adempimenti inderogabili legati alle leggi di settore ed alle attività istituzionali ordinarie, le peculiarità e la varietà delle materie trattate dalla struttura nel suo complesso, nonché la consistenza delle risorse umane disponibili, ha in primo luogo esplicitato gli obiettivi direzionali, e di seguito individuato e modulato, secondo scale di priorità, gli obiettivi gestionali operativi per il 2023. Il quadro degli obiettivi annuali è stato delineato, quindi, in modo da assicurare in primo luogo il recepimento delle linee essenziali legate alle materie di stretta pertinenza, ma anche al fine di assicurare l'espletamento delle altre attività di natura discrezionale amministrativa e le azioni di supporto all'attività operativa dell'amministrazione.

Il Programma della Direzione per il 2023 traduce in azioni le linee direttrici che orientano l'operato dell'apparato amministrativo sull'impianto generale delle tematiche definite, di seguito riportate a motivo del carattere pluriennale degli interventi, tenuto conto dei principi, indicazioni e priorità derivanti dai principali documenti programmatori più oltre richiamati:

- **Linee strategiche di legislatura** individuate nel **Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024** e relativi progetti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/15 del 05.03.2020, con il quale sono state definite le strategie, le linee progettuali, gli obiettivi e i risultati che la Regione intende perseguire nel quinquennio, da cui discendono gli obiettivi di mandato delle Direzioni Generali. Il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Autonoma della Sardegna per il quinquennio 2020/2024 fissa i suoi obiettivi in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030.
- **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021. La Strategia Regionale, approvata in coerenza con quanto disposto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006, si compone di 34 Obiettivi Strategici, declinati in 104 linee di intervento per una Sardegna del 2030 più intelligente, più verde, connessa, più sociale e più vicina ai cittadini da costruire a partire dal presente. Come per l'Agenda 2030, sono stati individuati 41 target da raggiungere al 2030, sfidanti e talvolta impegnativi, tutti necessari per un percorso di maggiore sostenibilità. La Strategia adottata conclude il lungo processo partecipativo che ha coinvolto l'intero sistema Regione, attraverso il Gruppo di Lavoro inter-assessoriale, e il sistema degli Enti Locali, delle imprese e della società civile attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ponendo le basi per la sua attuazione.

- **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1** (Legge di stabilità 2023) e **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2** (Bilancio di previsione 2023-2025) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario di competenza e cassa per l'anno 2023 e di competenza per gli anni 2023-2025.

Gli strumenti di programmazione finanziaria del triennio 2023-2025 (legge di stabilità, legge di bilancio, Bilancio Finanziario Gestionale, Documento Tecnico di Accompagnamento), in merito allo specifico ambito di stretta competenza definito nella **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** - orientano l'azione amministrativa verso i cittadini quali soggetti destinatari delle politiche di crescita, attraverso la tutela delle risorse ambientali ovvero verso specifiche azioni riferite ai **Programmi della medesima Missione 9**, di seguito sintetizzate:

- **Programma 09.01:** contesti di maggior pregio naturalistico in condizioni di grave degrado strutturale, con operazioni di difesa dell'erosione costiera;
- **Programma 09.02:** aree industriali dismesse o in corso di riconversione, aree minerarie dismesse, aree contaminate dall'amianto e discariche mono-comunali dismesse con le azioni previste dal Piano delle bonifiche dei siti inquinati e con quelle previste dal Patto per la Sardegna (FSC 2014/2020);
- **Programma 09.03:** tutela delle risorse naturali mediante le azioni finalizzate alla promozione delle filiere del riciclo, la riduzione degli smaltimenti in discarica, il perfezionamento della raccolta differenziata ed il rafforzamento della dotazione impiantistica di trattamento e recupero;
- **Programma 09.05:** interventi finalizzati a rafforzare e sviluppare il sistema delle aree protette e la valorizzazione degli attrattori naturali migliorare la gestione e la tutela della fauna selvatica;
- **Programma 09.08:** qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento con le azioni finalizzate al rientro dei superamenti dei limiti normativi in relazione al PM10 e al miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
- **Programma 09.09:** politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Il Piano operativo annuale (POA) 2023, pertanto, costituisce la naturale evoluzione degli obiettivi strategici approvati con i precedenti POA coerentemente con le priorità e indicazioni programmatiche contenute nel PRS².

- **Nota prot. n. 3365 del 1° marzo 2023** del Segretario-Generale, avente ad oggetto "*Aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025. Individuazione degli*

²-- **Nota dell'Ufficio del Controllo Strategico prot. n. 21474 del 22.11.2022** avente ad oggetto "*Controllo strategico sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici in corso di mandato. Avvio Monitoraggio*", con la quale è stato chiesto agli Uffici di Gabinetto di fornire le informazioni necessarie **alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici al 30 novembre 2022;**

--**Nota prot. n. 6305/GAB del 19.12.2022 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** avente ad oggetto "*Controllo strategico sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici in corso di mandato. Monitoraggio novembre 2022*";

--**Nota dell'Ufficio del Controllo Strategico prot. n. 787 del 16.01.2023** avente ad oggetto "*Controllo strategico sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici in corso di mandato. Aggiornamento PIAO 2023*", con la quale è stato chiesto alle Direzioni politiche di fornire le informazioni necessarie alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici, quale attività preordinata all'aggiornamento 2023 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024;

--**Nota dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente prot. n. 246/GAB del 23.03.2023** avente ad oggetto "*Controllo strategico sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici in corso di mandato. Aggiornamento PIAO 2023* con la quale è stato trasmesso dalla Direzione politica all'Ufficio del Controllo Strategico l'aggiornamento degli obiettivi strategici in corso di mandato;

obiettivi strategici”, con la quale il Segretario Generale, preso atto che la Giunta è chiamata ad adottare l'aggiornamento del “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025”, ha chiesto agli Assessori di procedere all'individuazione degli obiettivi strategici prioritari, che costituiscono il principale riferimento per la definizione degli obiettivi direzionali;

• **Nota prot. n. 964/GAB del 10.03.2023 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** avente ad oggetto “*Aggiornamento Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025. Individuazione obiettivi strategici*” con la quale, in riscontro alla nota del Segretario Generale prot. n. 3365/SG del 01.03.2023, è stata trasmessa la tabella complessiva relativa agli obiettivi strategici individuati dalla Direzione politica, distinti tra prioritari e non prioritari, avuto riguardo al peso dagli stessi rivestito, tenuto conto della loro complessa articolazione, delle differenti valutazioni funzionali al prioritario interesse alla tutela dell'ambiente, della presenza di dinamiche non sempre pienamente governabili, come nel caso delle criticità derivanti dalla scarsità di risorse finanziarie ed umane, (considerato il grave sottodimensionamento organico - oltre il 50% del fabbisogno - che contraddistingue la Direzione generale Difesa ambiente, del recente insediamento dell'organo politico e della scadenza della legislatura all'inizio del prossimo 2024, risultando pertanto imprescindibile concentrare le risorse disponibili al fine di conseguire, nel rispetto dei termini prefissati, gli obiettivi strategici connotati da un carattere di priorità che di seguito vengono elencati:

- **09.02.71 - Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati.**
L'obiettivo risponde all'esigenza di garantire sul territorio regionale l'attuazione del Piano delle bonifiche dei siti inquinati al fine di conseguire il risanamento ambientale delle aree interessate da fenomeni di inquinamento; ciò con la finalità imprescindibile di assicurare la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente ristabilendo, per ciascun sito, un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso e con il contesto territoriale di riferimento, presupposto indispensabile per la restituzione all'uso di tali aree e per lo sviluppo delle medesime. L'obiettivo in argomento è riferito all'Azione PRS *Attuazione interventi sulle aree industriali e nelle aree minerarie*;
- **09.03.01 Ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico del sistema di gestione dei rifiuti urbani**”. L'obiettivo è riconducibile alla corrispondente Azione del PRS di contribuire alla trasformazione del sistema economico regionale in un'economia intelligente, verde, sostenibile e circolare, attraverso azioni tese all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di carbonio, addivenendo così ad un completo disaccoppiamento fra crescita economica e consumo delle risorse ambientali;
- **09.05.20 - Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale.** L'obiettivo è riferito all'Azione PRS volta alla tutela del sistema delle aree protette della Regione attraverso il rafforzamento della Rete ecologica regionale della Sardegna, costituita dal sistema dei parchi, aree marine protette, Rete Natura 2000 e altre aree di interesse naturalistico soggette a tutela, sia con azioni volte al miglioramento della loro gestione, sia con interventi attivi di tutela della natura e di sviluppo sostenibile e valorizzazione, in particolare attuando le vigenti disposizioni recate dalla legge regionale n. 9/2006 come modificata dalla legge

regionale n.1/2019 in materia di semplificazione amministrativa, nel rispetto del principio di prossimità, conferendo maggior rilievo e competenze alle aree protette;

- **09.05.10 - Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione e depositi di posidonia nelle spiagge.**

L'obiettivo è riferito alla gestione integrata delle zone costiere e all'Azione PRS volta alla tutela e alla valorizzazione delle coste attraverso la mitigazione del rischio di erosione costiera in relazione ai cambiamenti climatici. Alla luce di quanto avviene nelle spiagge sarde anche in relazione al rilevante carico antropico e ai considerevoli impatti a cui sono sottoposte, assume rilievo l'attività di sensibilizzazione, in particolare sulla corretta gestione della posidonia e sulla sua importanza quale difesa delle spiagge dall'erosione costiera e quale indicatore della buona qualità delle acque. Tale attività pare indispensabile non solo a tutela delle spiagge e dell'ambiente, ma della stessa economia turistica dell'isola.

- **Nota prot. n. 107 del 06.03.2023 del Segretario Generale**, avente ad oggetto "*PIAO 2023/25 - Declinazione degli Obiettivi strategici in obiettivi Direzionali*", con la quale, al fine di consentire l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 entro il termine del 31 marzo 2023, come prorogato dall'art. 10, comma 11 bis del decreto legge n. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, è stato chiesto agli Assessori, tenuto conto degli obiettivi strategici trasmessi, di procedere all'individuazione degli obiettivi direzionali (ODR);
- **Nota prot. n. 11019 del 14.03.2023 della Direzione generale del Personale**, avente ad oggetto "*PIAO 2023/2025 - Declinazione degli Obiettivi strategici in obiettivi Direzionali*", con la quale sono state trasmesse le indicazioni operative per la predisposizione degli obiettivi direzionali;
- **Nota prot. n. 1034/GAB del 16.03.2023 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** con la quale sono stati individuati **cinque (n. 5) obiettivi direzionali (ODR)**, condivisi con il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente da attuarsi nell'anno in corso;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/4 del 30.03.2022**, avente ad oggetto "*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Art. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. Aggiornamento per il triennio 2023-2025*", che dà attuazione ai contenuti dei documenti di programmazione regionale ed alle strategie del programma di governo e che contiene gli elementi essenziali ai fini della predisposizione del POA 2023;
- **Nota dell'Ufficio Controllo di Gestione prot. n. 357 del 04.04.2023**, avente ad oggetto "Programmi Operativi Annuali (POA) 2022. Adeguamento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)".

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente si è impegnata concretamente ad un uso organizzato e programmato delle risorse assegnate per rispondere ai bisogni della collettività avendo presenti i canoni di sostenibilità, consapevole della stretta connessione tra il programma operativo annuale e il sistema di valutazione introdotto a seguito delle modifiche normative disposte a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24 del 19 novembre 2014, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione

della Regione”, ed in particolare delle disposizioni normative recate dall’art. 8 bis L.R. 31/98 e successivi provvedimenti attuativi, in materia di valutazione delle performance dirigenziali.

Consapevole della necessità - anche per assicurare il raccordo del documento della Direzione con il quadro degli obiettivi strategici e direzionali individuati nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - di garantire in modo puntuale il collegamento tra indirizzi politico-strategici ed i programmi operativi della struttura; dal punto di vista metodologico, il processo di definizione del Programma Operativo Annuale della Direzione della Difesa dell’Ambiente per l’anno 2023, si è quindi concretizzato nelle attività preliminari di esame e ricognizione delle priorità strategiche formulate dall’organo di indirizzo politico e nella successiva individuazione, da parte del Direttore Generale, con la collaborazione dei dirigenti assegnati alle unità organizzative della direzione, degli obiettivi gestionali operativi rilevanti in merito al profilo ambientale e di quelli di supporto al conseguimento dei primi.

Per quanto attiene alle specifiche azioni intraprese, nelle pagine che seguono, sono rappresentati, in primo luogo, i **cinque obiettivi direzionali (ODR) collegati al PIAO**, di cui quattro, discendendo dai corrispondenti quattro obiettivi strategici individuati dall’Assessore della Difesa dell’Ambiente per l’anno 2023 (più sopra elencati), comunicati ai fini dell’inserimento nel PIAO 2023-2025 con nota prot. n. 964 del 10.3.2023, costituiscono oggetto di valutazione per la Direzione generale.

Per i Servizi costituiscono oggetto di valutazione i relativi obiettivi gestionali operativi (OGO), anch’essi indicati nel Programma, condiviso con i dirigenti responsabili per materia.

La relazione tra obiettivi strategici e relativi obiettivi direzionali e tra obiettivi direzionali e relativi obiettivi gestionali operativi è rappresentata schematicamente nella “Matrice di correlazione” allegata al POA 2023. In merito alle diverse fattispecie di obiettivi è bene ricordare, congiuntamente alla cura dei contatti con l’organo di direzione politica, la costante attività di coordinamento e d’impulso della Direzione che si combina con la quotidiana attenzione profusa, dai singoli dirigenti e dalle relative strutture nelle tematiche di competenza.

2.1.2 Matrice di correlazione (allegata alla Relazione)

2.1.3 Tabella di sintesi degli obiettivi (direzionali e gestionali operativi) della struttura e grado di correlazione col Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO)

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
10	4	6

Obiettivi Direzionali correlati al PIAO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	4	1

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
17	15	2

Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
6	6	0

2.2 La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) affidati all'organo di vertice e degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

	ODR	Codice ODR	Val.DG (SI/NO)	Servizio competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale della Difesa dell'ambiente	Programmazione interventi di bonifica sulle aree industriali e nelle aree minerarie relativi ai cd. "siti orfani"	20230097	SI	TAT	1		SI
	Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani	20230112	SI	TAT	1		SI
	Programmazione interventi di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge	20230120	SI	TNPF	1		SI
	Attuazione l.r. n.9/2006 come modificata dalla l.r. 1/19 in materia di semplificazione (delega VINCA agli Enti parco) e modifica l.r. n. 31/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale	20230125	SI	TNPF	1		SI
				VIA	1		
	Attività di controllo contabile sulle Agenzie ambientali	20230115	NO	PBC	1		SI
Promozione e rafforzamento delle iniziative di rete e sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze realizzate dal sistema I.N.F.E.A.S.	20230220	NO	SVASI	1		SI	

Semplificazione amministrativa e miglioramento dei servizi offerti dal SIRA agli utenti (cittadini e imprese e PA) mediante i servizi legati alla digitalizzazione dei procedimenti ambientali	20230222	NO	SVASI	1		SI
Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030	20230252	NO	SVASI	1		NO
Pianificazione attività di ripopolamento fauna selvatica ai sensi degli artt. 79 e 96 L.R. 23/1998.	20230253	NO	TNPF	1		NO
Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE	20230218	NO	TAT	1		SI
OGO	Codice OGO	Val.DG (SI/NO)	Servizio competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Avvio degli interventi di bonifica di siti orfani oggetto di finanziamenti PNRR	202300971	SI	TAT	1		SI
Programmazione delle risorse disponibili per la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani	202301121	SI	TAT	1		SI
Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera	202301201	SI	TNPF	1		SI
Siti Natura 2000: individuazione dei soggetti gestori	202301251	SI	TNPF	1		SI
Delega V.Inc.A in attuazione alla L.R. n. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 1/2019 in materia di semplificazione	202301252	SI	VIA	1		SI
Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci delle Agenzie ambientali	202301151	NO	PBC	1		SI
Gestione contenzioso ambientale	20230217	NO	PBC	1		SI
Programmazione risorse finanziarie e adozione impegni relativi al trasferimento ai comuni dei contributi per l'incremento del patrimonio boschivo	20230216	NO	PBC	1		SI
Aggiornamento del progetto della rete di monitoraggio della qualità dell'aria	202302181	NO	TAT	1		SI
Finanziamento attività di conservazione e valorizzazione dei parchi urbani	20230219	NO	TNPF	1		SI
Predisposizione documento di definizione dei criteri per la realizzazione di interventi di ripopolamento della fauna selvatica nelle oasi di protezione faunistica e cattura	202302531	NO	SVASI	1		NO
Finanziamento di progetti volti alla cura dei beni comuni di cui alla DGR 30/52 del 30.09.2022	202302201	NO	SVASI	1		SI
Integrazione ed estensione base scientifica per attuazione e revisione SRACC	20230221	NO	SVASI	1		SI

	Entrata in produzione del SIRA II	202302221	NO	SVASI	1		SI
	Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)	202302521	NO	SVASI	1		NO
	Attività istruttoria relativa alla espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale	20230223	NO	VIA	1		SI
	Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale	20230224	NO	VIA	1		SI

3 RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2023

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Il presente paragrafo rappresenta in forma tabellare e descrittiva il grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali e gestionali assegnati alla Struttura organizzativa della Direzione generale della difesa dell'ambiente:

Tabella di sintesi conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
9	4	5	5	4	1
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	0	1	0	0	0

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
16	15	1	6	6	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
1	0	1	0	0	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to ODR	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to OGO/FASE
Direzione generale difesa ambiente	ODR 1	20230097	SI	RAGGIUNTO	TAT	1	202300971	SI	RAGGIUNTO
	ODR 2	20230112	SI	RAGGIUNTO	TAT	1	202301121	SI	RAGGIUNTO
	ODR 3	20230120	SI	RAGGIUNTO	TNPF	1	202301201	SI	RAGGIUNTO
	ODR 4	20230125	SI	RAGGIUNTO	TNPF VIA	1 1	202301251 202301252	SI	RAGGIUNTO
	ODR 5	20230115	NO	RAGGIUNTO	PBC	1	202301151	SI	RAGGIUNTO
	ODR 6	20230220	NO	RAGGIUNTO	SVASI	1	202302201	SI	RAGGIUNTO

ODR 7	20230222	NO	RAGGIUNTO	SVASI	1	202302221	SI	RAGGIUNTO
ODR 8	20230252	NO	RAGGIUNTO	SVASI	1	202302521	NO	RAGGIUNTO
ODR 9	20230253	NO	NON RAGGIUNTO	TNPF	1	202302531	NO	NON RAGGIUNTO
ODR 10	20230218	NO	RAGGIUNTO	TAT	1	202302181	SI	RAGGIUNTO
<i>OGO non correlati ad ODR</i>				PBC	2	20230216 20230217	SI SI	RAGGIUNTO RAGGIUNTO
				TNPF	1	20230219	SI	RAGGIUNTO
				SVASI	1	20230221	SI	RAGGIUNTO
				VIA	2	20230223 20230224	SI SI	RAGGIUNTO RAGGIUNTO

Rappresentazione tabellare conseguimento ODR e OGO

ODR/OGO/ FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/ Commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20230115	Attività di controllo contabile sulle Agenzie ambientali	Raggiunto	
OGO	202301151	Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci delle Agenzie ambientali	Raggiunto	
ODR	20230097	Programmazione interventi di bonifica sulle aree industriali e nelle aree minerarie relativi ai c.d. "siti orfani"	Raggiunto	
OGO	202300971	Avvio degli interventi di bonifica di siti orfani oggetto di finanziamenti PNRR	Raggiunto	
ODR	20230112	Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani	Raggiunto	
OGO	202301121	Programmazione delle risorse disponibili per la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani	Raggiunto	
ODR	20230120	Programmazione interventi di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge	Raggiunto	
OGO	202301201	Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera	Raggiunto	
ODR	20230125	Attuazione l.r. n.9/2006 come modificata dalla l.r. 1/19 in materia di semplificazione (delega VINCA agli Enti parco) e modifica l.r. n. 31/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale	Raggiunto	
OGO	202301251	Siti Natura 2000: individuazione dei soggetti gestori	Raggiunto	
OGO	202301252	Delega V.Inc.A in attuazione alla L.R. n. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 1/2019 in materia di semplificazione	Raggiunto	

ODR	20230220	Promozione e rafforzamento delle iniziative di rete e sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze realizzate dal sistema IN.F.E.A.S.	Raggiunto	
OGO	202302201	Finanziamento di progetti volti alla cura dei beni comuni di cui alla DGR 30/52 del 30.09.2022	Raggiunto	
ODR	20230222	Semplificazione amministrativa e miglioramento dei servizi offerti dal SIRA agli utenti (cittadini e imprese e PA) mediante i servizi legati alla digitalizzazione dei procedimenti ambientali	Raggiunto	
OGO	202302221	Entrata in produzione del SIRA II	Raggiunto	
ODR	20230252	Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030	Raggiunto	
OGO	202302521	Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)	Raggiunto	
ODR	20230253	Pianificazione attività di ripopolamento fauna selvatica ai sensi degli artt. 79 e 96 L.R. 23/1998.	Non raggiunto	Raggiunto in parte - Le attività sono state avviate e non concluse: avviati gli studi e le attività istruttorie propedeutiche alla stesura del documento recante criteri per la ripartizione delle risorse e la pianificazione degli interventi; non è stato possibile redigere un documento conclusivo a causa dei gravosi impegni prioritari relativi alle numerose modifiche da apportare al Calendario venatorio in ossequio alle decisioni disposte dal TAR Sardegna
OGO	202302531	Predisposizione documento di definizione dei criteri per la realizzazione di interventi di ripopolamento della fauna selvatica nelle oasi di protezione faunistica e cattura	Non raggiunto	
ODR	20230218	Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE	Raggiunto	
OGO	202302181	Aggiornamento del progetto della rete di monitoraggio della qualità dell'aria	Raggiunto	
OGO	20230216	Programmazione risorse finanziarie e adozione impegni relativi al trasferimento ai comuni dei contributi per l'incremento del patrimonio boschivo	Raggiunto	
OGO	20230217	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto	
OGO	20230219	Finanziamento attività di conservazione e valorizzazione dei parchi urbani	Raggiunto	
OGO	20230221	Integrazione ed estensione base scientifica per attuazione e revisione SRACC	Raggiunto	
OGO	20230223	Attività istruttoria relativa alla espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale	Raggiunto	
OGO	20230224	Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale	Raggiunto	

Gli ODR e gli OGO a valutazione e i relativi target procedurali pianificati sono stati conseguiti.

Illustrazione dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo direzionale (ODR) e obiettivo gestionale (OGO)

In coerenza con quanto previsto dal PIAO, al fine di consentire all'OIV la graduazione del raggiungimento degli obiettivi, si evidenzia che in occasione della consuntivazione 2023 sono state allegate le schede obiettivo estratte dal sistema SAP-PS opportunamente consuntivate. Tali schede hanno riportato gli indicatori di risultato a cui sono stati associati opportuni pesi percentuali.

Ai fini di uno specifico dettaglio dei singoli obiettivi, si procede di seguito all'illustrazione dei risultati conseguiti, sia con riferimento agli ODR che agli OGO, rappresentando altresì là dove presenti, criticità ovvero eventuali impedimenti ostativi il completo raggiungimento dell'obiettivo.

❖ Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)

1) Obiettivo Direzionale: Attività di controllo contabile sulle Agenzie ambientali

Codice PIAO 00.00.00.440
ODR N. 20230115 (DGDA)
OGO N. 202301151 (PBC)

Così come meglio precisato nella relazione previsionale, l'Obiettivo Direzionale non è correlato ad un obiettivo strategico ma è stato comunque individuato ed inserito nel POA a motivo del significativo rilievo rivestito come più diffusamente di seguito rappresentato.

Descrizione Obiettivo

L'attività di controllo sugli atti contabili (in particolare sui bilanci di previsione) delle tre Agenzie ambientali (Arpas, Forestas, Conservatoria delle Coste), assume particolare rilievo in considerazione dell'entità delle risorse finanziarie regionali che alle stesse vengono trasferite che, considerate complessivamente, corrispondono a oltre i due terzi dell'intero stanziamento di fondi regionali assegnati alla Direzione generale della difesa ambiente. Si tratta di risorse trasferite alle Agenzie a titolo di contributo di funzionamento annuale, per un ammontare pari rispettivamente a euro 207.266.181 a favore di Forestas, pari a euro 28.012.089,76 a favore di Arpas e pari a euro 3.940.384,07 a favore della Conservatoria delle coste della Sardegna. Il controllo preventivo di legittimità e merito è svolto dal Servizio della DGDA in attuazione alle disposizioni recate dalla L.R. n. 14/95. L'attività contabile consiste nell'analisi delle proposte di bilancio trasmesse dalle Agenzie ai fini della verifica della conformità degli atti alle vigenti disposizioni recate in materia dal D.lgs 118/2011 e dalle ulteriori direttive impartite dalla Giunta regionale.

Risultati conseguiti

A tutto il 31.12.2023 sono stati inseriti sull'applicativo Borsa di giunta digitale e condivisi con la Direzione politica ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria della Giunta regionale complessivamente n. 15 pareri di legittimità riguardanti gli esercizi provvisori (3 pareri relativi al 2023 e 1 parere relativo al 2024), i bilanci di previsione (3 pareri), le variazioni di bilancio (5 pareri) i bilanci consuntivi (3 pareri) presentati dalle tre Agenzie ambientali.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto e superato.

2) Obiettivo Direzionale: Programmazione interventi di bonifica sulle aree industriali e nelle aree minerarie relativi ai cd. "siti orfani"

Strategia PRS - 3.3.2.3

Obiettivo strategico 09.02.71 Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati

Codice PIAO 09.02.71.301

ODR N. 20230097 (DGDA)

OGO N. 202300971 (STAT)

L'obiettivo direzionale è articolato in 1 obiettivo gestionale operativo riferito al Servizio della direzione che gestisce le specifiche attività (Servizio Tutela della atmosfera e territorio – STAT).

Descrizione Obiettivo

Il presente obiettivo discende dal corrispondente, più sopra citato, obiettivo strategico “*Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati* “. Si ricorda che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU prevede finanziamenti per la Bonifica del "suolo dei siti orfani" individuati con Decreto direttoriale siti orfani n. 222 del 22.11.2021. In particolare l’art. 7 del DM 4 agosto 2022, recante il Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui all’art. 17, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, prevede che con uno o più accordi sottoscritti tra la Regione Sardegna, in qualità di soggetto attuatore, e i soggetti attuatori esterni, siano disciplinate le modalità di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento.

Risultati conseguiti

L’obiettivo previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto con la predisposizione e l’approvazione dello schema di Accordo e l’individuazione dei soggetti attuatori da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del richiesto parere di legittimità espresso dal Direttore generale della difesa dell’ambiente, sulla base della relazione tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio Tutela dell’atmosfera e del territorio.

Il target 2023 è stato pienamente conseguito con l’approvazione della **deliberazione della Giunta regionale n. 31/94 del 29.09.2023** avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del suolo dei siti orfani. Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Indicazione soggetti attuatori esterni e approvazione schema accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.*”

3) Obiettivo Direzionale: Programmazione interventi di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge

Strategia PRS – 3.3.2.4 Preservare l’ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico 09.05.10 - Conservazione e fruizione dell’ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge.

Codice PIAO 09.05.10.302 Programmazione interventi di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge

ODR N. 20230120 (DGDA)

OGO N. 202301201 (STNPF)

L’obiettivo direzionale è costituito da 1 obiettivo gestionale operativo in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF).

Descrizione Obiettivo

Il presente ODR che discende dal corrispondente più sopra citato obiettivo strategico “*Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge*” è finalizzato alla realizzazione di un'attività di programmazione di interventi volti alla conservazione dell'ambiente costiero e alla mitigazione dei fenomeni di erosione costiera. La legge regionale n. 1/2020 riconosce ai depositi di posidonia spiaggiata la valenza di strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e, nel contempo, ammette la rimozione degli stessi dai soli litorali in cui impediscono la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva, prevedendo specifiche attività di gestione fra cui lo spostamento temporaneo, le cui operazioni di raccolta, spostamento e riposizionamento sono da effettuarsi con criteri atti a contrastare eventuali fenomeni di erosione, nel rispetto delle dune e della vegetazione dunale, salvaguardando l'equilibrio delle spiagge. In questo quadro normativo si inserisce l'obiettivo direzionale che prevede la concessione dei contributi ai Comuni per specifiche attività di rilevanza strategica funzionali alla fruizione sostenibile dei litorali oltre che ai fini del contrasto all'erosione costiera, attività attuata attraverso il competente Servizio della DGDA.

Al fine di consentire gli interventi di cui trattasi la Legge di stabilità 2023 ha introdotto uno specifico fondo di rotazione. L'esigenza di creare un fondo di rotazione per la progettazione di interventi di difesa costiera origina dal fatto che le attività di progettazione e l'autorizzazione dei singoli interventi richiedono tempi piuttosto lunghi, specie per il reperimento/misurazione dei dati meteomarinari, sia per la complessità delle procedure di valutazione ambientale e di incidenza dei progetti; la costituzione del fondo permette di avviare dei servizi di progettazione, prima del finanziamento delle opere, senza gravare sui bilanci comunali, assicurando pertanto una maggiore speditezza nella spendita delle risorse comunitarie.

Risultati conseguiti

Ai sensi del comma 2 art.1 tab. “A” L.R. n. 1 del 21.02.2023 (Legge di stabilità 2023) è disposta l'autorizzazione di spesa di € 500.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 per contributi a favore dei Comuni per le attività di gestione della posidonia, sopra richiamate.

Attività istruttoria dell'Ufficio con la predisposizione del documento denominato “*Modalità e criteri per la concessione dei contributi per attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020 n. 1. Contributi annualità 2023. Legge Regionale 21 febbraio 2023 n. 1*” ed il modello di domanda per la concessione del contributo.

Con la **Deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2023, n. 26/40**, sono state approvate le modalità ed i criteri per la concessione ai Comuni, nel 2023, dei contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali di competenza finalizzata alla fruizione sostenibile degli arenili ed al contrasto all'erosione costiera, e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla L.R. 21 febbraio 2020 n.1 (Allegato A), e approvato il modello per la domanda (allegato B).

Il parere di legittimità, come da prassi, è stato inserito sull'applicativo Borsa di giunta digitale e condiviso con la Direzione politica ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria della Giunta.

Con apposito **Avviso pubblicato nel BURAS n. 53 - Parte I e II del 19 ottobre 2023** e nel sito istituzionale della Regione Sardegna (alla sezione bandi e gare d'appalto) si è data attuazione alla sopra

richiamata Deliberazione avviando il procedimento per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi ai Comuni costieri della Sardegna, concluso con la Determinazione dirigenziale n.775-34609 del 20.11.2023 di approvazione degli esiti del procedimento e dei contributi ammessi. Gli importi sono stati impegnati a favore dei Comuni con Determinazione n. 796-34957 di 22.11.2023.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto.

4) Obiettivo Direzionale: Attuazione L.R. n. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 1/2019 in materia di semplificazione (delega VINCA agli Enti parco) e modifica L.R. n. 31/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale

Strategia PRS - 3.3.2.3

Obiettivo strategico - 09.05.20 Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale

Codice PIAO 09.05.20.307

ODR N. 20230125 (DGDA)

OGO N. 202301251 (STNPF)

OGO N. 202301252 (SVIA)

L'obiettivo direzionale è costituito da **2 obiettivi gestionali operativi** in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF), competente in materia di aree protette, ed al Servizio VIA, competente in materia di VINCA.

Descrizione Obiettivo

Il presente obiettivo discende dal corrispondente più sopra citato obiettivo strategico "*Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale*".

L'art. 47, comma 4 della L.R. 12/06/2006, n. 9 (recante conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), come modificato dall' art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 11 gennaio 2019, n. 1, (Legge di semplificazione 2018), prevede l'attribuzione alle province e agli enti gestori di aree naturali protette delle funzioni amministrative concernenti lo svolgimento della procedura della Valutazione d'incidenza ambientale relative ad interventi di valenza provinciale e comunale da individuarsi, con apposita deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure previste al comma 2 dell'articolo 3 della stessa legge n.9/2006. In fase di prima attuazione l'intervento, rivestendo carattere sperimentale, risulta circoscritto agli enti gestori di aree protette che presentano una maggiore affidabilità in termini organizzativi e strutturali e si è proceduto all'individuazione delle tipologie di opere delegabili che per espressa previsione normativa devono essere di interesse locale (comunale o provinciale).

Risultati conseguiti

Ai fini di un miglior coordinamento dell'attività e per garantire l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, anche considerata la competenza dei due Servizi della DGDA interessati alla realizzazione del comune obiettivo, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro.

Lo schema e l'ambito della delega e l'individuazione dei soggetti delegati sono stati sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, previa acquisizione del richiesto parere di legittimità espresso dal Direttore generale della difesa dell'ambiente, effettuata la relativa istruttoria sulla base della relazione tecnico-amministrativa, redatta dai citati servizi. Il parere di legittimità, come da prassi, è stato

inserito sull'applicativo Borsa di giunta digitale e condiviso con la Direzione politica ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria della Giunta regionale.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'approvazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/87 del 10.08.2023**, avente ad oggetto *“Attribuzione di funzioni amministrative agli enti gestori di Aree naturali protette ricadenti nella rete Natura 2000. L.R. n. 9/2006, art. 47, commi 3 e 4, come modificata dalla L.R. n. 1/2019. Individuazione degli interventi di valenza comunale e provinciale”* con la quale la Giunta ha approvato:

- l'allegato A (relativo a Parchi Nazionali e Regionali e Aree Marine Protette) e l'allegato B (relativo ai Comuni), in cui sono definiti gli interventi di valenza provinciale e comunale, in coerenza con le previsioni delle recenti Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale, come i piani, programmi, progetti, interventi, attività (P/P/P//A) il cui procedimento di V.Inc.A. sarà delegato agli stessi Enti gestori dei siti della rete Natura 2000, già individuati e da individuare con successivi provvedimenti del Servizio Tutela della natura e politiche forestali (T.N.P.F.);

- l'allegato C, contenente l'integrazione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale, approvate con la Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022, finalizzata all'applicazione delle stesse Direttive da parte delle diverse Autorità competenti delegate allo svolgimento dei procedimenti in materia di V.Inc.A.;

- stabilito che, considerata l'attuale dotazione organica e le risorse già messe a disposizione per l'ulteriore adeguamento della struttura dei Parchi Nazionali e Regionali e delle Aree Marine Protette, la deliberazione deve intendersi quale atto formale di designazione ad Ente gestore del Sito Natura 2000 e Autorità competente allo svolgimento della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale allegata alla Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022, per gli Enti e rispettivi siti, riportati nel corpo della stessa deliberazione.

Per quanto riguarda la modifica L.R. n. 31/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale, è stato predisposto il disegno di legge ad oggetto *“Disposizioni in materia di istituzione e gestione della Rete ecologica della Regione Autonoma della Sardegna”* che modifica, abrogandola ma al tempo stesso estendendone la portata, la legge regionale n. 31/1989, comprendendo nella rete ecologica anche i siti della Rete Natura 2000 e altre aree di rilevante interesse naturalistico.

La norma proposta introduce criteri per l'individuazione degli enti gestori dei siti Natura 2000 diversi dalla Regione Sardegna.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto.

5) Obiettivo Direzionale: Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani

Strategia PRS - 3.3.2.3

Obiettivo strategico - Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani

Codice PIAO 09.03.01.439

ODR N. 20230112 (DGDA)

OGO N. 2202301121 (STAT)

Descrizione Obiettivo

Il presente obiettivo discende dal corrispondente più sopra citato obiettivo strategico *“Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani”*.

Il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 69/15 del 23.12.2016, è impostato sulla gerarchia della gestione dei rifiuti, che costituisce una scala di priorità delle azioni attraverso le quali gestire un rifiuto (prevenzione, riciclo, recupero di energia e smaltimento). In forza di tale pianificazione, la Sardegna ha conseguito i noti risultati in termini di raccolta differenziata e di riciclo attraverso la sua infrastrutturazione impiantistica, che risulta attuativa della citata gerarchia e che rende la Regione indipendente nella gestione del secco residuo e della frazione organica. In occasione dei bandi attuativi del PNRR i titolari degli impianti hanno prodotto importanti progettazioni che complessivamente non hanno trovato copertura finanziaria con le risorse statali. Pertanto, a seguito di opportuna ricognizione del competente Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, si è provveduto ad individuare le priorità di ogni singola piattaforma impiantistica che sono poi state valutate con l'obiettivo di finanziare gli interventi coerenti con il Piano regionale e con la citata gerarchia.

Risultati conseguiti

La proposta di programmazione finanziaria destinata all'ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani, è stata sottoposta all'esame della Giunta regionale, previa acquisizione del richiesto parere di legittimità espresso dal Direttore generale della difesa dell'ambiente, effettuata la relativa istruttoria sulla base della relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio. Il parere di legittimità, come da prassi, è stato inserito sull'applicativo Borsa di giunta digitale e condiviso con la Direzione politica ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria della Giunta regionale.

Il target 2023 è stato conseguito con l'approvazione della **Delibera del 29 dicembre 2023, n. 47/44 Programmazione risorse di cui alla missione 09, programma 03, macro aggregato 203, capitoli SC04.1160 e SC04.1165, c.d.r. 00.05.01.02, per la realizzazione di interventi per la gestione dei rifiuti urbani.**

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto.

6) Obiettivo Direzionale: Promozione e rafforzamento delle iniziative di rete e sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze realizzate dal sistema IN.F.E.A.S.

Strategia PRS - 3.3.2. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

09.02.19 - Diffusione dell'educazione alla sostenibilità e rafforzamento della rete INFEAS. Diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021

ODR N. 20230220 (DGDA)

OGO N. 202302201 (SVASI)

Descrizione Obiettivo

Promuovere un percorso di apprendimento che coinvolge le persone lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia all'età adulta, per creare una consapevolezza ambientale, promuovere l'adozione di stili di

vita e comportamenti ambientalmente corretti, promuovere l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile. La DGR n. 30/52 del 30.09.2022 prevede tra le linee di indirizzo quella di promuovere e rafforzare le iniziative di rete e lo sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze già realizzate dal sistema IN.F.E.A.S., con particolare riferimento alle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza per la cura e valorizzazione dei beni comuni.

A tal fine, con la sopra citata DGR, sono stati stanziati € 1.300.000 sul capitolo SC04.1593 per l'Azione 5, per il finanziamento di progetti destinati alla cura e valorizzazione di beni comuni, rivolto agli enti pubblici titolari di CEAS accreditati e non accreditati. In particolare, attraverso l'Azione 5 si intende finanziare progetti che, attraverso il coinvolgimento di cittadini, studenti, portatori d'interesse (giovani e adulti), siano finalizzati a valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del territorio. Le iniziative dovranno rivestire un alto carattere dimostrativo ed educativo, sensibilizzando i soggetti coinvolti verso una maggiore responsabilità e impegno nella tutela del bene comune.

I progetti dovranno interessare le seguenti tematiche: adozione e recupero di aree degradate o abbandonate come luoghi simbolo della realtà comunale urbana e extraurbana.

Con L.R. n. 17 del 19.12.2023 (Art. 10, comma 18) sono state stanziati ulteriori risorse, per un importo pari a euro 341.000,00 per lo scorrimento della graduatoria, pubblicata in data 03.10.2023 sul sito istituzionale della Regione:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/105704>).

Risultati conseguiti

Nel 2023, tramite l'attuazione delle azioni previste nell'OGO assegnato al Servizio SVASI, con supervisione e coordinamento da parte della Direzione generale, si è proceduto all'attuazione delle seguenti attività:

- nomina della commissione giudicatrice (Determinazione n. 387/19476 del 27.06.2023) e istruttoria delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti destinati alla cura e valorizzazione di beni comuni, presentati dagli enti pubblici titolari di CEAS accreditati e non accreditati, ai fini della pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse. In particolare: con Determinazione n. 642/28915 del 02.10.2023 sono stati approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, quest'ultima pubblicata in data 03.10.2023 sul sito istituzionale della Regione (<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/105704>);
- adozione degli atti di impegno delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Azione 5 della DGR 30/52 del 30.09.2022, in relazione ai progetti ritenuti ammissibili e finanziabili con le risorse inizialmente stanziati (Determinazione 684/30168 del 12.10.2023, Determinazione 685/30169 del 12.10.2023 e Determinazione 686/30229 del 12.10.2023);
- adozione degli atti di impegno delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Azione 5 della DGR 30/52 del 30.09.2022, in relazione ai progetti ritenuti ammissibili e finanziabili a seguito dell'approvazione della L.R. n. 17 del 19.12.2023 che ha consentito lo scorrimento della graduatoria (Determinazione 1000/38764 del 22.12.2023).

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto.

6) Obiettivo Direzionale: Semplificazione amministrativa e miglioramento dei servizi offerti dal SIRA agli utenti (cittadini e imprese e PA) mediante i servizi legati alla digitalizzazione dei procedimenti ambientali.

Strategia PRS - 3.3.2. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio ambientale
 codice PIAO 09.02.18 – Digitalizzazione procedimenti, semplificazione amministrativa e supporto all'azione della Pubblica Amministrazione

Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021

ODR N. 20230222 (DGDA)

OGO N. 202302221 (SVASI)

Descrizione Obiettivo

Semplificazione amministrativa e miglioramento dei servizi offerti dal SIRA agli utenti (cittadini e imprese e PA) mediante i servizi legati alla digitalizzazione dei procedimenti ambientali.

Il 31/12/2023 si è conclusa la FASE 2 del progetto di realizzazione del secondo stralcio funzionale del SIRA Sardegna (SIRA II), ossia quella finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (la FASE 1 corrisponde alla fase progettuale finanziata con il precedente programma comunitario POR FESR 2007-2013). Tale fase si è conclusa con il positivo collaudo di gran parte delle attività contrattualmente previste, che sono da considerarsi, quindi, autoconsistenti e funzionanti, pertanto pronte al definitivo utilizzo da parte degli utenti finali. La parte conclusiva del progetto, che prevede la conclusione delle attività ancora in fase di esecuzione (affinamento e definitivo collaudo, nonché la manutenzione post collaudo dei beni e servizi previsti dal contratto) sarà finanziata nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC). Così come avvenuto nella fase precedente l'appaltatore provvederà alla consegna, come “pronte al collaudo”, delle attività contrattuali in via di ultimazione, che verranno messe a disposizione della commissione di collaudo/verifica di conformità in corso d'opera, affinché provveda per quanto di competenza, con l'obiettivo della messa in produzione con consegna agli utenti finali.

Risultati conseguiti

La commissione di verifica di conformità/collaudo in corso d'opera ha provveduto a dichiarare collaudata positivamente una considerevole quantità di procedimenti autorizzativi ambientali digitalizzati nell'ambito del Modulo GPA-SIRA, nonché numerosi catasti ambientali, moduli intertematici e funzionalità del sistema. Conseguentemente, i procedimenti, moduli, catasti e funzionalità positivamente collaudati sono stati rilasciati nell'ambiente di produzione del SIRA al fine di consentirne il definitivo utilizzo da parte degli utenti finali. Già dal secondo semestre del 2023 è stata avviata un'attività di accompagnamento (“Change management”) rivolta agli utenti finali al fine di consentire l'ottimale utilizzo delle parti del sistema definitivamente collaudate. Sono state avviate apposite procedure, in coordinamento con gli utenti finali, per consentire il definitivo utilizzo in produzione del sistema per le parti già collaudate.

È stato possibile portare a positivo collaudo e al successivo rilascio agli utenti nell'ambiente di produzione del sistema di **n. 155** procedimenti digitalizzati, di catasti, moduli e funzionalità accessorie previste dal progetto. Conseguentemente anche il numero complessivo di procedimenti/moduli/catasti e funzionalità accessorie conclusi e "pronti al collaudo" supera abbondantemente il target previsto per il 2023.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto e superato.

7) Obiettivo Direzionale: Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Obiettivo strategico - 09.09.67 Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030 Allegato 3e) del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021
ODR N. 20230252 (DGDA)
OGO N. 202302521 (SVASI)

L'obiettivo, per le motivazioni indicate dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la nota prot. n. 964/GAB del 10.03.2023, avente ad oggetto “*Aggiornamento Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025. Individuazione obiettivi strategici*” con la quale, in riscontro alla nota del Segretario Generale prot. n. 3365/SG del 01.03.2023, è stata trasmessa la tabella complessiva relativa agli obiettivi strategici individuati dalla Direzione politica, distinti tra prioritari e non prioritari, non è stato indicato dall'organo politico tra gli obiettivi direzionali (ODR) assegnati alla Direzione generale nel PIAO 2023. Al riguardo si precisa che l'Assessore ha rilevato che, così come indicato nel Contributo della Regione al PNR (Piano Nazionale di Riforma), l'obiettivo “*Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*” è connotato da una serie di step propedeutici alla concreta attuazione che risulta condizionata dalla presenza delle necessarie risorse finanziarie (costituite da fondi statali dedicati³), la cui mancata tempestiva assegnazione incidendo sulle effettive possibilità di realizzazione, temporaneamente obbliga a riclassificare il relativo progetto che non potrà essere concluso nel rispetto della tempistica prefissata. Si precisa che l'obiettivo sarà sviluppato unicamente con risorse umane interne e, nelle more di uno stanziamento che consenta di supportare l'azione amministrativa, non è possibile prevedere un incremento del target preventivato per il periodo 2024-2025.

Descrizione Obiettivo

Definire il quadro di coerenza e priorità per l'integrazione tra le dimensioni ambientale, sociale, economica ed istituzionale dello sviluppo, attraverso il coinvolgimento del territorio e della società civile nell'attuazione della SRSvS e l'indirizzo strategico al processo di attuazione dei fondi di coesione Europea per il periodo 2021-2027.

Con la Deliberazione G.R. n. 39/56 del 08 ottobre 2021 la Regione Sardegna ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, strutturata su 34 Obiettivi Strategici, declinati in 104 linee di intervento. Come per l'Agenda 2030, sono stati individuati 41 target da raggiungere al 2030, sfidanti e talvolta impegnativi, ma tutti necessari per un percorso di sostenibilità. La Strategia adottata conclude un lungo processo partecipativo che ha coinvolto l'intero sistema Regione, attraverso il Gruppo di Lavoro Inter-assessoriale, e il sistema degli Enti Locali, delle imprese e della società civile attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ponendo le basi per la sua attuazione.

Nel 2022 il processo di elaborazione della SRSvS e del PO FESR 21-27 ha avuto delle importanti connessioni nell'ambito del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile attuate durante un percorso partecipato organizzato dal Coordinamento della SRSvS congiuntamente con l'Autorità di Gestione del PO FESR 21-27 e con l'attiva partecipazione delle Autorità di Gestione dell'FSE e del FEASR.

³ Le risorse sono state garantite fino ad oggi dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), per un importo complessivo di € 420.526,00 nel periodo 2019-2022, tramite linea di finanziamento destinata alle Regioni. Il MASE sta valutando la riprogrammazione delle risorse e una nuova linea di finanziamento, ma al momento non vi è alcuna certezza del finanziamento, per quanto sia in corso una interlocuzione tra gli uffici.

Il collegamento tra elaborazione strategica e programmazione dei fondi comunitari ha permesso di dare concretezza ai ragionamenti e approfondire l'individuazione di strumenti e policy per una transizione maggiormente sostenibile e monitorabile.

L'obiettivo consiste pertanto nell'integrare gli indirizzi strategici definiti nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) Sardegna 2030, approvata con DGR n. 39/56 del 8/10/2021, e definire il quadro di coerenza per l'integrazione e priorità tra le dimensioni ambientale, sociale, economica ed istituzionale nel processo di programmazione e pianificazione regionale.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2023, come da target previsti in fase di pianificazione POA, sono state realizzate le seguenti fasi:

- Integrazione di n. 2 piani/programmi regionali con gli indirizzi di attuazione della SRSvS (DGR 39/56 del 8/10/21)

L'obiettivo per il 2023 è stato pienamente raggiunto attraverso l'integrazione in fase preliminare di predisposizione di:

- a) Piano regionale dei trasporti, integrato in sede di procedura di VAS attraverso specifiche osservazioni;
- b) Piano regionale della portualità turistica, integrato con contributi specifici all'interno del gruppo di lavoro inter assessoriale. La successiva adozione/approvazione dei piani è di competenza delle rispettive Direzioni generali e pertanto l'obiettivo non è soggetto a valutazione.

8) Obiettivo Direzionale: Pianificazione attività di ripopolamento fauna selvatica ai sensi degli artt. 79 e 96 L.R. 23/1998.

Strategia PRS - 3.2.7 - La programmazione faunistico – venatoria
 Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021
ODR N. 20230253 (DGDA)
OGO N. 202302531 (STNPF)

Descrizione Obiettivo

La Regione Sardegna, al fine di elevare i propri standard di protezione ambientale, ritiene di dover sviluppare le disposizioni normative volte a rimarcare il ruolo dell'attività venatoria nel contesto della gestione faunistica programmata. L'attuazione delle strategie previste dal PRS 2020-2024 in quest'ambito passano per l'attuazione, nel corso della legislatura, del rafforzamento di tutti gli istituti finalizzati a migliorare la pianificazione faunistico-venatoria regionale. Al riguardo si fa presente che l'art. 79 della L.R. n.23/98 prevede che siano soggetti alla tassa di concessione regionale in materia di caccia: il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio; l'autorizzazione annuale all'esercizio venatorio; l'istituzione, l'esercizio ed il rinnovo delle aziende faunistico-venatorie; l'istituzione, l'esercizio ed il rinnovo delle aziende agri-turistico-venatorie; l'istituzione, l'esercizio ed il rinnovo dei centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale; l'istituzione, l'esercizio e il rinnovo degli allevamenti individuati all'art. 30 della medesima legge, con esclusione di quelli amatoriali.

Secondo quanto disposto dalla legge regionale, le tasse di concessione regionale sono destinate, secondo i criteri stabiliti dal piano faunistico-venatorio regionale, tra l'altro, ai finanziamenti da erogarsi alle Province per i piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica, nonché per i piani di immissione.

Sul punto, si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 96 comma 2 bis della L.R. n.23/98, fino all'attivazione degli istituti previsti nel piano regionale faunistico-venatorio, la validità dell'abilitazione regionale per l'esercizio venatorio è subordinata al pagamento del contributo di partecipazione alle spese di cui alla lett. d) dell'articolo 22 della legge regionale n. 32 del 1978, interamente destinato a spese di ripopolamento.

Con riferimento all'obiettivo direzionale in parola - non soggetto a valutazione - nell'annualità 2023 si prevedeva di avviare le procedure per l'istituzione di un capitolo di spesa, vincolato al capitolo di entrata dedicato alla tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia, dedicato a finanziare le Province per la realizzazione di interventi di ripopolamento della fauna selvatica nelle oasi di protezione faunistica e cattura; al riguardo è indispensabile definire preliminarmente alcuni criteri di carattere generale e le direttive per pianificare la realizzazione degli interventi di ripopolamento della fauna: a tal fine in sede di pianificazione POA si prevedeva di predisporre, a cura del competente Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, un documento di pianificazione, da sottoporre all'attenzione dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, finalizzato all'individuazione dei criteri per la pianificazione degli interventi e per la ripartizione delle risorse alle Province, avuto riguardo a: a) specie da reintrodurre; b) zone di elezione; c) modalità di ripopolamento, etc.

Risultati conseguiti

È stata avviata e completata la procedura di istituzione di un nuovo capitolo di spesa (SC09.0316), vincolato al capitolo di entrata EC116.003 dedicato alla tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia, destinato a finanziare l'attività delle Province e Città Metropolitana per gli interventi di ripopolamento della fauna selvatica, così come previsto con Legge Regionale n. 5 del 11 aprile 2022 che ha modificato l'art. 96, comma 2 bis, della L.R. n. 23 del 29 luglio 1998, destinando interamente a spese di ripopolamento il contributo di partecipazione alle spese di cui alla lettera d) dell'articolo 22 della legge regionale n. 32 del 1978.

Sono stati avviati gli studi e le attività istruttorie propedeutiche alla stesura del documento recante i criteri per la ripartizione delle risorse e la pianificazione degli interventi; non è stato possibile redigere il documento conclusivo per la definizione dei criteri di carattere generale e le direttive di pianificazione per la realizzazione degli interventi di ripopolamento della fauna selvatica, finalizzato a individuare i criteri di ripartizione delle risorse tra le Province e Città Metropolitana, a causa dei gravosi impegni prioritari relativi alle numerose modifiche da apportare al Calendario venatorio in ossequio alle decisioni disposte dal TAR Sardegna.

9) Obiettivo Direzionale - Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Strategia 3 PRS – Macroprogetto 3.3.2.3 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico 09.02.22 – Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE

Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021

ODR N. 20230218 (DGDA)

OGO N. 202302181 (STAT)

Descrizione Obiettivo

A seguito del “Riesame della classificazione delle zone e dell’agglomerato ai fini della valutazione della qualità dell’aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.” di cui alla DGR 23.12.2019, n. 52/42, si rende necessario procedere alla verifica dell’adeguatezza della rete di misura regionale, secondo quanto disposto dal predetto d.lgs. 155/2010 e s.m.i., anche in considerazione degli adempimenti in attuazione del "Progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell’aria ambiente ai sensi del D.lgs. 13 Agosto 2010 n. 155", approvato con DGR n. 50/18 del 7.11.2017, finalizzati alla razionalizzazione della rete esistente con la dismissione delle stazioni di misura che non risultano conformi. L’obiettivo, nell’assolvere ad un obbligo stabilito dalla predetta norma nazionale, emanata in attuazione della direttiva comunitaria 2008/50/CE, consente di contribuire ad evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi, per la salute umana e per l’ambiente, derivanti dall’esposizione della popolazione a sostanze inquinanti nell’atmosfera, attraverso una rete di misura degli inquinanti atmosferici adeguata al mutato quadro di riferimento ambientale.

Risultati conseguiti

La realizzazione dell’obiettivo del miglioramento della qualità dell’aria in fase di attuazione ha visto in primo luogo lo svolgimento di una fase istruttoria tecnica, in collaborazione con l’ARPAS che gestisce la rete di misura regionale, consistente nella verifica della dotazione/configurazione della rete attuale nonché delle attività funzionali all’adeguamento della rete all’attuale quadro di riferimento dettato dalla nuova classificazione regionale; tale fase risulta, infatti, propedeutica alla successiva predisposizione della proposta di “Progetto di adeguamento della rete di misura regionale”, base necessaria per l’attuazione degli interventi sulla rete. La bozza del suddetto Progetto è stata predisposta, oltre che con la collaborazione del Servizio Controlli, monitoraggi e valutazione ambientale dell’ARPAS, con il supporto del referente del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con i quali sono stati approfonditi e valutati tutti gli aspetti tecnico-amministrativi, necessari a rendere il progetto conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 155/2010. Successivamente, è stata predisposta una proposta di deliberazione della Giunta regionale per l’approvazione del Progetto.

L’attività del Servizio TAT si è conclusa con l’inserimento sull’applicativo dedicato Borsa di Giunta digitale della proposta di deliberazione e relativi allegati e la condivisione con la Direzione generale della difesa dell’ambiente al fine di acquisire il richiesto parere di legittimità.

Il target 2023 è stato conseguito con l’approvazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/23 del 20 dicembre 2023** “*Progetto di modifica e integrazione della rete regionale di misura della qualità dell’aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155*”.

Risultati conseguiti per ciascun obiettivo gestionale (OGO)

Servizio Programmazione Bilancio E Controllo (SPBC)

Obiettivi operativi a valutazione:

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci annuali di previsione e consuntivi delle Agenzie Ambientali

OGO N. 202301151 (SPBC)

L'attività di controllo sugli atti contabili (in particolare sui bilanci di previsione) delle tre agenzie ambientali assume particolare rilievo in considerazione dell'entità delle risorse finanziarie regionali che alle stesse vengono trasferite, che considerate complessivamente corrispondono a oltre i due terzi dell'intero stanziamento di fondi regionali assegnati alla Direzione generale della difesa ambiente. Si tratta di risorse che verranno trasferite alle agenzie a titolo di contributo di funzionamento annuale per un ammontare pari rispettivamente a euro 207.266.181 a favore di Forestas, pari a euro 28.012.089,76 a favore di Arpas e pari a euro 3.940.384,07 a favore della Conservatoria delle coste. Il controllo preventivo di legittimità e merito è eseguito dal Servizio in attuazione alle disposizioni recate dalla l.r. n. 14/95. L'attività contabile consiste nell'analisi delle proposte di bilancio trasmesse dalle Agenzie ai fini della verifica della conformità alle vigenti disposizioni recate in materia dal d.lgs 118/2011 e dalle direttive impartite dalla Giunta regionale.

L'attività del Servizio in esame nell'annualità 2023, è stata attuata prevalentemente secondo una duplice direttrice, afferente da un lato all'amministrazione attiva e dall'altro al controllo. Quest'ultima attività, che attiene specificamente al controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti delle Agenzie sottoposte alla vigilanza dell'Assessorato, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 14/95 oltre che di talune leggi istitutive, costituisce l'oggetto dell'obiettivo operativo in esame, a motivo del rilievo strategico rivestito e dell'elevatissima incidenza percentuale sul bilancio della Direzione generale, pari a circa il 77% dello stanziamento annuale dei fondi regionali e pari a circa il 50% dell'intero stanziamento assegnato alla stessa Direzione. Segnatamente, l'obiettivo operativo descritto attiene al controllo sui documenti di programmazione finanziaria e di consuntivazione (bilanci annuali di previsione, variazioni di bilancio e rendiconti) delle Agenzie Ambientali (Agenzia FoReSTAS, ARPAS, Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna). Nel rispetto delle indicazioni normative di cui alla citata l.r. 14/95, l'iter procedimentale e le modalità del controllo sono state codificate dall'Esecutivo con la deliberazione n. 14/10 del 6.4.2010, recante linee di indirizzo per la revisione degli statuti degli Enti di cui alla tab. A della L.R. n. 14/1995 e atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni in materia di bilancio e controllo di Enti e Agenzie e con la successiva deliberazione n. 21/44 del 3.6.2010. Si tratta di un'attività istruttoria e di verifica di natura complessa e interdisciplinare (investendo aspetti contabili e amministrativi) che per espressa previsione normativa, comporta l'acquisizione di specifici pareri da parte degli Assessorati regionali del Personale e della Programmazione. Acquisiti gli atti il Servizio provvede ad effettuare l'esame analitico dei documenti contabili per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali. I termini per espletare l'iter procedimentale sono definiti dalla stessa L.R. 14/1995 ed individuati in 20 gg lavorativi.

Gli esiti dell'istruttoria documentale sono formalizzati in appositi referti del Servizio, che previa analisi dei bilanci e relativi allegati provvede anche alla predisposizione della proposta di deliberazione ed al caricamento sul sistema informativo dedicato (Borsa di Giunta Digitale). Altresì, in esito alle verifiche disposte sulla rendicontazione, il Servizio, coerentemente con le disposizioni recate in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dal d.lgs. 118/2011, verifica la sussistenza di quote libere del risultato di amministrazione (avanzo libero) disponibili in termini di cassa (che in assenza di specifica destinazione da parte della giunta regionale devono essere riversate al bilancio regionale secondo tempi e modalità da parte della stessa, indicate in sede di approvazione del consuntivo), provvede all'accertamento del credito adottando il relativo provvedimento finale e in assenza di versamento da parte dell'Agenzia, provvede in sede di liquidazione del contributo regionale annuale di funzionamento al pagamento in commutazione d'entrata incassando il relativo credito.

Risultati conseguiti

Trattandosi di un controllo di natura preventiva (il relativo provvedimento finale, la DGR, integra l'efficacia dell'atto oggetto di controllo condizionandone di fatto l'operatività), si è provveduto all'istruttoria e alla predisposizione delle proposte di deliberazione riferite ai bilanci delle tre agenzie ambientali: Forestas, ARPAS e Conservatoria delle coste. A tutto il 31.12.23 sono state istruite, predisposte e inserite sull'applicativo BGD (e positivamente esitate dalla Giunta) complessivamente n. 15 proposte di delibere riguardanti gli esercizi provvisori (4, di cui 3 relativi al 2023 e 1 relativo al 2024) i bilanci di previsione (3), le variazioni di bilancio (5) i bilanci consuntivi (3) presentati dalle tre Agenzie ambientali, a fronte di una previsione iniziale complessiva di 6 provvedimenti.

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC).

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto e superato.

■ Gestione contenzioso ambientale

OGO N. 20230217 (SPBC)

L'obiettivo in esame riguarda l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale (amministrativa e civile), mediante l'esame dei ricorsi/atti di citazione e la predisposizione delle memorie difensive (riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa).

In sede di previsione, tenuto conto dell'insufficienza delle risorse umane assegnate e del fatto che i funzionari che si occupano di contenzioso collaborano in altre attività del Servizio (per es. controlli su atti Agenzie ex L.R. 14/1995) e della Direzione (gestione dei contratti di co.co.co. e contratti di lavoro autonomo), nonché dell'impossibilità, in alcuni casi, di ottenere dai Servizi interessati gli elementi informativi necessari entro i rigidi termini procedurali normativamente posti, si è cautelativamente stimato che il rapporto tra le istruttorie globalmente eseguite nell'anno e i ricorsi/atti di citazione pervenuti nello stesso anno, si potesse attestare a circa l'80%.

Con riferimento ai ricorsi, per i quali l'Area legale comunica termini di decadenza per la costituzione in giudizio, la previsione è stata quella di mantenere la soglia del 100%.

Al fine di favorire il tempestivo e coordinato svolgimento delle attività istruttorie, già da tempo, viene costantemente implementata la banca dati del contenzioso, in cui è possibile reperire i fascicoli in formato digitale, e viene trasmesso tramite e-mail ogni utile elemento informativo ai Servizi interessati. Il

procedimento ordinario consiste nella trasmissione del ricorso ai Servizi, nell'acquisizione dei necessari elementi informativi e documentali, nella successiva istruttoria in fatto e diritto e nella redazione della memoria difensiva che, nel caso di ricorsi giurisdizionali, verrà trasmessa all'Area Legale della Presidenza.

Risultati conseguiti

Il Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC), che solamente per quanto concerne i profili prettamente tecnici inerenti alle monografie istruttorie dei progetti interessati dai ricorsi si avvale dei Servizi competenti nelle materie ambientali.

A tutto il 31.12.2023 sono stati esitati n. 47 ricorsi a fronte di un totale di n. 56 ricorsi pervenuti, pari all'83,93% (a fronte di una previsione iniziale pari all'80%) ed il 100% dei ricorsi/atti di citazione per i quali l'area legale comunicherà termini di decadenza per la costituzione in giudizio entro l'anno

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto e superato.

■ Programmazione risorse finanziarie e adozione impegni relativi al trasferimento ai comuni dei contributi per l'incremento del patrimonio boschivo

OGO N. 20230216 (SPBC)

L'attività ascritta all'obiettivo attiene alla definizione, all'attuazione ed al controllo dello stato di avanzamento delle procedure inerenti all'assegnazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo.

L'intervento è rivolto ai Comuni che si trovano nelle condizioni richieste dalla L.R 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, ovvero presentano nell'ambito territoriale di competenza aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, cave dismesse, impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o produzione di energia da fonte fossile, e che presentano una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. L'attività posta in essere può essere esplicitata nelle fasi di seguito riportate: analisi documenti programmazione finanziaria e redazione proposte di deliberazione con riferimento alle descritte tipologie di contributi previsti dalle vigenti disposizioni, con particolare evidenza alla necessità di assicurare l'efficienza del procedimento gestorio di riferimento attraverso una sua semplificazione.

Considerata la peculiarità degli interventi (incremento e valorizzazione del patrimonio boschivo) oggetto del finanziamento disposto a favore dei Comuni, il risultato atteso consiste nella redazione della proposta di deliberazione di individuazione dei beneficiari e dei criteri di determinazione del contributo.

Risultati conseguiti

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC). Il capitolo di spesa di riferimento è SC02.0890 cdr 00.05.01.01. L'importo dello stanziamento iscritto sullo stesso capitolo è pari complessivamente a € 12.000.000,00⁴ (100%) integralmente programmato entro il 31.12.2023 con l'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/38 del 29 dicembre

⁴ Lo stanziamento iniziale indicato nella relazione previsionale è stato incrementato da ulteriori 2.000.000,00 di euro con la l.r. n. 17/2023.

2023 “Programma di ripartizione di euro 7.200.000 per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione (Tipologia B). Cap. SC02.0890, C.d.R. 00.05.01.01” e con l'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/37 del 29 dicembre 2023 “Programma di ripartizione di euro 4.800.000 per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in favore dei Comuni i cui terreni insistono in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di miniere dismesse, di cave storiche dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile (Tipologia “A”) - cap. SC02.0890, C.d.R. 00.05.01.01”.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto e superato.

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)

■ **Avvio degli interventi di bonifica di siti orfani oggetto di finanziamenti PNRR**

Strategia PRS - 3.3.2.3 Tutela e valorizzazione del recupero ambientale

Obiettivo strategico 09.02.71 – Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati

Codice PIAO: 09.02.71.301: Programmazione interventi di bonifica sulle aree industriali e sulle aree minerarie relativi ai cd. “Siti Orfani”.

OGO N. 202300971 (STAT)

Come già anticipato in sede di illustrazione del corrispondente ODR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, prevede una specifica misura M2C4, Investimento 3.4, per la Bonifica del "suolo dei siti orfani" individuati con Decreto direttoriale siti orfani n. 222 del 22.11.2021 con l'obiettivo della loro riqualificazione, entro il primo trimestre del 2026. In particolare l'art. 7 del DM 4 agosto 2022, recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui all'art. 17, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, prevede che con uno o più accordi sottoscritti tra la Regione Sardegna, in qualità di soggetto attuatore e i soggetti attuatori esterni, siano disciplinate le modalità di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento.

L'unico Servizio interessato è il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT) della DGDA che svolti i necessari approfondimenti istruttori provvede alla predisposizione della deliberazione di Giunta per la presa d'atto dei “siti orfani”, individuati con Decreto direttoriale siti orfani n. 222 del 22.11.2021, degli interventi oggetto di finanziamento e dei soggetti attuatori esterni e per l'approvazione della bozza di Accordo da parte del competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Regione Sardegna.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TAT nel corso del 2023.

■ **Programmazione delle risorse disponibili per la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani**

Strategia PRS 3.2.3.3 - Il sistema integrato dei rifiuti

Obiettivo strategico 09.03.01 – Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani

Codice PIAO: 09.03.01.439: Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti urbani

OGO N. 202301121 (STAT)

Il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 69/15 del 23.12.2016, è impostato sulla gerarchia della gestione dei rifiuti, che costituisce una scala di priorità delle azioni attraverso le quali gestire un rifiuto (prevenzione, riciclo, recupero di energia e smaltimento). In forza di tale pianificazione, la Sardegna ha conseguito i noti risultati in termini di raccolta differenziata e di riciclo attraverso la sua infrastrutturazione impiantistica, che risulta attuativa della citata gerarchia e che la rende indipendente nella gestione del secco residuo e della frazione organica. Per quanto concerne la frazione di imballaggio e la frazioni merceologiche simili, i Comuni conferiscono presso piattaforme pubbliche e private che, previa valorizzazione, trasferiscono i rifiuti al sistema consortile del CONAI.

In occasione dei bandi attuativi del PNRR i titolari degli impianti hanno prodotto importanti progettazioni che complessivamente non hanno trovato copertura finanziaria con le risorse statali. Pertanto, a seguito di opportuna ricognizione, il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (unico servizio interessato alla realizzazione dell'obiettivo in argomento) provvederà a valutare le priorità di ogni singola piattaforma impiantistica al fine di elaborare una proposta di programmazione finanziaria delle risorse iscritte in bilancio per tali finalità da sottoporre all'esame della Giunta regionale e finanziare gli interventi che risulteranno coerenti con il Piano regionale e con la citata gerarchia.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TAT nel corso del 2023.

■ **Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE. Aggiornamento del progetto della rete di monitoraggio della qualità dell'aria**

Strategia 3 PRS – Macroprogetto 3.3.2.3 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico 09.02.22 – Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE

OGO N. 20230218 (STAT)

A seguito del "Riesame della classificazione delle zone e dell'agglomerato ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i. " di cui alla DGR 23.12.2019, n. 52/42, si rende necessario procedere alla verifica dell'adeguatezza della rete di misura regionale, secondo quanto disposto dal predetto d.lgs. 155/2010 e s.m.i., anche in considerazione degli adempimenti in attuazione del "Progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 13 Agosto 2010 n. 155", approvato con DGR n. 50/18 del 7.11.2017, finalizzati alla razionalizzazione della rete esistente con la dismissione delle stazioni di misura che non risultano conformi. L'obiettivo, nell'assolvere ad un obbligo stabilito dalla predetta norma nazionale, emanata in attuazione della direttiva comunitaria 2008/50/CE, consente di contribuire ad evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi, per la salute umana e per l'ambiente, derivanti dall'esposizione della popolazione a sostanze inquinanti nell'atmosfera, attraverso una rete di misura degli inquinanti atmosferici adeguata al mutato quadro di riferimento ambientale.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TAT nel corso del 2023.

Servizio tutela della natura e politiche forestali (STNPF)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

- **Concessione ai Comuni dei contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera**

Strategia PRS - 3.2.4 La gestione integrata delle zone costiere

Obiettivo strategico - 09.05.10 - Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge.

OGO N. 202301201 (STNPF)

Il presente obiettivo è finalizzato alla realizzazione di un'attività di programmazione di interventi volti alla conservazione dell'ambiente costiero e alla mitigazione dei fenomeni di erosione costiera. La legge regionale n. 1/2020 riconosce ai depositi di posidonia spiaggiata la valenza di strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e, nel contempo, ammette la rimozione degli stessi dai soli litorali in cui impediscono la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva, prevedendo specifiche attività di gestione fra cui lo spostamento temporaneo, le cui operazioni di raccolta, spostamento e riposizionamento sono da effettuarsi con criteri atti a contrastare eventuali fenomeni di erosione, nel rispetto delle dune e della vegetazione dunale, salvaguardando l'equilibrio delle spiagge. In questo quadro normativo si inserisce l'obiettivo direzionale che prevede la concessione dei contributi ai Comuni per specifiche attività di rilevanza strategica funzionali alla fruizione sostenibile dei litorali oltre che ai fini del contrasto all'erosione costiera. Al fine di ottimizzare gli interventi, la legge di stabilità 2023 ha introdotto uno specifico fondo di rotazione. L'esigenza di creare un fondo di rotazione per la

progettazione di interventi di difesa costiera origina dal fatto che, detta progettazione e la relativa autorizzazione dei progetti hanno necessità fisiologica di un tempo molto lungo specie per il reperimento/misurazione dei dati meteomarini, sia per la complessità delle operazioni di valutazione ambientale e di incidenza dei progetti. La costituzione del fondo permette di avviare dei servizi di progettazione, prima del finanziamento delle opere, senza gravare sui bilanci comunali, conferendo maggiore speditezza nella spendita delle risorse comunitarie, quando assegnate.

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio TNPF nel corso del 2023.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TNPF nel corso del 2023.

Attività istruttoria dell'Ufficio con la predisposizione del documento denominato "*Modalità e criteri per la concessione dei contributi per attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020 n. 1. Contributi annualità 2023. Legge Regionale 21 febbraio 2023 n. 1*" ed il modello di domanda per la concessione del contributo.

Con la **Deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2023, n. 26/40**, sono state approvate le modalità ed i criteri per la concessione ai Comuni, nel 2023, dei contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera, e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla L.R. 21 febbraio 2020 n.1 (Allegato A), e approvato il modello per la domanda (allegato B). Il parere di legittimità, come da prassi, è stato inserito sull'applicativo Borsa di giunta digitale e condiviso con la Direzione politica ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria della Giunta.

Con apposito Avviso pubblicato nel BURAS n. 53 - Parte I e II del 19 ottobre 2023 e nel sito istituzionale della Regione Sardegna (alla sezione bandi e gare d'appalto) si è data attuazione alla sopra richiamata Deliberazione avviando il procedimento per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi ai Comuni costieri della Sardegna, concluso con la Determinazione dirigenziale n.775-34609 del 20.11.2023 di approvazione degli esiti del procedimento e dei contributi ammessi. Gli importi sono stati impegnati a favore dei Comuni con Determinazione n. 796-34957 dl 22.11.2023.

■ **Siti Natura 2000: individuazione dei soggetti gestori**

Strategia PRS - 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico 09.05.20. - Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale

codice PIAO 09.05.20.307**OGO N. 202301251 (STNPF)****Descrizione Obiettivo**

Come già evidenziato nella descrizione del relativo ODR da cui il presente OGO deriva, l'art. 47, comma 4 della L.R. 12/06/2006, n. 9 (recante conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), come modificato dall' art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 11 gennaio 2019, n. 1, (Legge di semplificazione 2018), prevede l'attribuzione alle province e agli enti gestori di aree naturali protette delle funzioni amministrative concernenti lo svolgimento della procedura della valutazione d'incidenza ambientale relative ad interventi di valenza provinciale e comunale da individuarsi, con apposita deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure previste al comma 2 dell'articolo 3 della stessa legge n.9/2006.

In fase di prima attuazione l'intervento, rivestendo carattere sperimentale, risulta circoscritto agli enti che presentano una maggiore affidabilità in termini organizzativi e strutturali e si procede all'individuazione delle tipologie di opere delegabili che, per espressa previsione normativa, devono essere di interesse locale (comunale o provinciale). L'obiettivo gestionale è realizzato in compartecipazione dai due servizi della DGDA competenti per materia (Servizio VIA competente in materia di vinca e Servizio TNPF competente in materia di parchi, aree marine protette, ecc). Al fine di meglio coordinare e seguire l'attività e garantire la realizzazione del comune obiettivo, un apposito gruppo di lavoro costituito da dirigenti e funzionari esperti nelle rispettive materie appartenenti ai due servizi interessati provvede, previa la necessaria attività di analisi e istruttoria, a redigere la proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Segnatamente il servizio TNPF provvede per i profili di competenza in merito all'individuazione dei soggetti da delegare ed inoltre, in virtù della competenza rivestita, integrerà la proposta di modifica della L.R. 31/89 già presentata all'ufficio di gabinetto nel dicembre 2022, intervenendo su alcuni profili che necessitano di un adeguamento con l'intento di garantire ogni necessaria sinergia ai fini di una maggiore efficienza. Prevedendo l'adeguamento normativo delle vigenti disposizioni recate dalla L.R. 31/89 in materia di parchi e aree protette. Infatti è necessario armonizzare la normativa regionale alle disposizioni comunitarie che, nel frattempo, hanno previsto l'istituzione di aree tutelate per presenza di habitat o specie prioritarie. La "messa in rete" delle varie tipologie di aree e la definizione dei vari livelli di *governance* delle varie aree protette contribuiranno ad un efficientamento dei tempi di spendita delle risorse e aderirà in maniera più precisa al principio di prossimità fra i centri decisionali e gli ambiti di ricaduta delle politiche gestionali. Principio di prossimità che contraddistingue il presente obiettivo con l'attuazione della richiamata delega in materia di VINCA.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TNPF nel corso del 2023. Si riferisce, inoltre, che con Deliberazione di giunta Regionale n. 32/27 del 06/10/2023 ad oggetto "Attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000 - Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, titolo 1. Bilancio 2023", si è dato seguito alla manifestazione di interesse avviata nel 2022, con la quale in una prima fase del bando erano stati individuati 7 enti gestori per 12 siti della rete Natura 2000, pervenendo a designare ulteriori 10 enti gestori per un totale di 14 siti Natura 2000.

Inoltre, è stata proposta la Deliberazione di giunta regionale ad oggetto “Disegno di legge concernente Disposizioni in materia di istituzione e gestione della Rete ecologica della Regione Autonoma della Sardegna” che modifica e abroga la L.R. n. 31/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale. Il DDL proposto con la suddetta delibera costituisce una modifica che abroga la legge regionale 7 giugno 1989, n. 31, ma allo stesso tempo amplia la portata della stessa; infatti, oltre alle norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, reca disposizioni che regolano la gestione dei siti Rete Natura 2000 e le condizioni necessarie per l'affidamento della gestione ad enti diversi dall'Amministrazione Regionale.

La norma proposta contempla altresì funzioni e compiti degli enti che potranno essere delegati alla gestione, comprendendo la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione del piano di gestione e delle misure di conservazione relative ad habitat e specie di interesse comunitario presenti nei siti.

■ **Finanziamento attività di conservazione e valorizzazione dei parchi urbani**

Strategia PRS - 3.2.3

OGO N. 20230219 (STNPF)

Descrizione Obiettivo

L'importanza delle aree verdi, quale elemento di interruzione della continuità del costruito con aree naturali, è considerato di fondamentale importanza nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle aree urbanizzate. Il miglioramento della qualità della vita e dell'aria dei centri urbani passa anche attraverso la corretta gestione delle aree verdi di competenza dei Comuni che, per l'aumento dei normali costi di gestione, versano in condizione di sofferenza e non riescono a preservare e/o valorizzare adeguatamente dette aree. L'obiettivo operativo mira all'erogazione dei finanziamenti per il raggiungimento delle finalità sopra descritte.

Risultati conseguiti

Con la DGR 19/38 del 1° giugno 2023 sono stati approvati criteri e modalità per la ripartizione delle risorse del capitolo SC09.0309 del bilancio regionale: in particolare, la delibera ha previsto la pubblicazione di un Avviso destinato ai Comuni. Con determinazione rep.344 del 12 giugno 2023 il Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali della DG della Difesa dell'Ambiente ha approvato l'Avviso per la concessione di contributi ai Comuni per la gestione e manutenzione dei parchi urbani - Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), art. 16 comma 8, DGR 19/38 del 1 giugno 2023 e ne ha disposto la pubblicazione nel BURAS n. 31 del 15 giugno 2023 e nella sezione Servizi agli Enti locali, Bandi e gare del sito istituzionale: (<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/168657783972387>) dal 12 giugno.

La scadenza per la presentazione delle istanze, inizialmente proposta per il 31 luglio, è stata prorogata, con avviso, al 18 agosto 2023.

Soggetti beneficiari della misura sono stati i Comuni, in forma singola, sul cui territorio insistano Parchi urbani.

In risposta all'Avviso sono pervenute 215 istanze nei termini di ammissibilità temporale: escluse n. 5 istanze per carenze documentali insanabili, sono risultate ammissibili, anche a seguito di riesame, 202 istanze su 210 esaminate, con un'esigenza finanziaria di oltre nove milioni di euro contro i tre inizialmente destinati.

Sono state stipulate le convenzioni per la gestione del contributo ed è stato disposto l'impegno per il 100% delle risorse stanziato per il 2023.

La norma di assestamento di bilancio, legge regionale 19 dicembre 2023 n.17, ha stanziato per l'annualità 2023 ulteriori risorse, pari ad € 2.850.000,00: pur in considerazione dei tempi ristrettissimi, si è riusciti a convenzionare i beneficiari ed impegnare risorse per altri 2.200.000 euro.

Il target previsto per il 2023 è stato pienamente raggiunto.

■ **OGO - Predisposizione documento di definizione dei criteri per la realizzazione di interventi di ripopolamento della fauna selvatica nelle oasi di protezione faunistica e cattura.**

Strategia PRS - 3.2.7 - La programmazione faunistico – venatoria

Obiettivo strategico 09.02.21 Salvaguardia della biodiversità - potenziando il ruolo dell'attività venatoria nel contesto della gestione faunistica in un'ottica di protezione ambientale

Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021

OGO N. 202302531 (STNPF) - non soggetto a valutazione

Descrizione Obiettivo

Per la descrizione dell'obiettivo gestionale operativo in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali si rinvia alla parte descrittiva del correlato obiettivo direzionale (ODR) “*Pianificazione attività di ripopolamento fauna selvatica ai sensi degli artt. 79 e 96 L.R. 23/1998*”.

Indicatore: Attività di studio finalizzata all'adozione di un documento contenente i criteri di ripartizione delle risorse e la pianificazione degli interventi da realizzare, individuati dalle Province, avuto riguardo a: specie da reintrodurre, zone di elezione, modalità ripopolamento, etc.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio TNPF nel corso del 2023.

Sono stati condotti incontri propedeutici alla stesura del documento recante criteri per la ripartizione delle risorse e la pianificazione degli interventi. Si è proceduto alla raccolta della normativa vigente, sia nazionale che regionale nonché dei documenti inerenti alle attività di ripopolamento quali le “Linee guida per l'immissione di specie faunistiche” di ISPRA e la Direttiva Regionale sulle “Procedure per l'attività di immissione e di cattura della fauna selvatica” DADA n. 27/V del 27 agosto 2002.

Sono stati avviati gli studi e le attività istruttorie propedeutiche alla stesura del documento recante i criteri per la ripartizione delle risorse e la pianificazione degli interventi; **non è stato possibile redigere**

il documento conclusivo per la definizione dei criteri di carattere generale e le direttive di pianificazione per la realizzazione degli interventi di ripopolamento della fauna selvatica, finalizzato a individuare i criteri di ripartizione delle risorse tra le Province e Città Metropolitana, a causa dei gravosi impegni prioritari relativi alle numerose modifiche da apportare al Calendario venatorio in ossequio alle decisioni disposte dal TAR Sardegna.

Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Integrazione ed estensione base scientifica per attuazione e revisione SRACC

Strategia PRS - 3.3.2. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

OGO N. 20230221 (SVASI)

Obiettivo strategico

L'attuazione e revisione della SRACC prevede diverse azioni definite dalla Giunta e articolate secondo la scheda progetto 3.2.2 del PRS 2019-2024. Tra queste rientrano:

- il supporto tecnico-scientifico (SRACC par. 5.2.3), con il compito di affiancamento scientifico alla struttura regionale per lo sviluppo e l'implementazione della SRACC sui nuovi settori prioritari individuati e per l'approfondimento su metodi e strumenti della Strategia. A seguito del mandato ricevuto con DGR 59.83 del 27.11.2020, sono state stipulate n. 3 convenzioni (Università di Cagliari e di Sassari; ISPRA; ARPAS) con diverse attività tecnico-scientifiche ripartite secondo le specifiche competenze.
- la Cabina di regia per l'adattamento (SRACC par. 5.2.2), coordinata dall'Assessore della difesa dell'ambiente e supportata da un Gruppo di Lavoro interassessoriale composto dalle Direzioni generali con competenze nell'ambito dell'adattamento al cambiamento climatico. Il funzionamento operativo del GdL è coadiuvato dall'ufficio di coordinamento presso la DG Ambiente.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- per quanto riguarda il supporto tecnico-scientifico, si sono concluse le attività di ricerca per la revisione della SRACC svolte nell'ambito delle convenzioni stipulate con il supporto tecnico scientifico di ISPRA, Università di Cagliari e di Sassari e ARPAS, e sono stati acquisiti i report tecnico-scientifici relativi alle differenti macro-azioni e alle attività specifiche previste dai singoli Piani Operativi di lavoro (POD);
- per quanto riguarda la Cabina di regia per l'adattamento, si sono svolti gli incontri di affiancamento al GdL per i temi individuati in base a specifiche esigenze, in particolare per quanto attiene al Piano regionale dei trasporti, al PR FESR per la verifica climatica delle operazioni e trasversale per la valutazione della mortalità in area urbana associata alle ondate di calore.

Target di riferimento:

-- acquisizione di un report tecnico-scientifico per la revisione della SRACC

-- organizzazione di n. 3 incontri di supporto e affiancamento al GdL interassessoriale per la SRAC;

L'obiettivo previsto per il 2023 è stato pertanto pienamente raggiunto.

■ **Finanziamento di progetti volti alla cura dei beni comuni di cui alla DGR 30/52 del 30.09.2022**

Strategia PRS - 3.3.2. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

09.02.19 - Diffusione dell'educazione alla sostenibilità e rafforzamento della rete INFEAS. Diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese (Sez. E del PIAO)

OGO N. 202302201 (SVASI)

Descrizione Obiettivo

La DGR n. 30/52 del 30.09.2022 prevede, tra le linee di indirizzo, quella di promuovere e rafforzare le iniziative di rete e lo sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze già realizzate dal sistema IN.F.E.A.S., con particolare riferimento alle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza per la cura e valorizzazione dei beni comuni.

A tal fine, con la citata DGR, sono stati stanziati € 1.300.000 sul capitolo SC04.1593 per l'Azione 5, per il finanziamento di progetti destinati alla cura e valorizzazione di beni comuni, rivolto agli enti pubblici titolari di CEAS accreditati e non accreditati. In particolare, attraverso l'Azione 5 si intende finanziare progetti che, attraverso il coinvolgimento di cittadini, studenti, portatori d'interesse (giovani e adulti), siano finalizzati a valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del territorio. Le iniziative rivestono un alto carattere dimostrativo ed educativo, sensibilizzando i soggetti coinvolti verso una maggiore responsabilità e impegno nella tutela del bene comune.

I progetti riguardano le seguenti tematiche: adozione e recupero di aree degradate o abbandonate come luoghi simbolo della realtà comunale urbana e extraurbana.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le seguenti azioni:

- interventi di manutenzione, pulizia e valorizzazione di piazze, giardinetti, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge ecc.;
- interventi di manutenzione e valorizzazione su beni del patrimonio pubblico urbano e extraurbano (murales, facciate, fontane, arredi urbani ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale e identitario (belvedere, monumenti naturali, piazzetta del paese ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare rilevanza storico/culturale (luoghi e opere aventi un valore storico e presenti nella tradizione culturale del paese).

Con L.R. n. 17 del 19.12.2023 (Art. 10, c.18) sono state stanziati ulteriori risorse, per un importo pari a euro 341.000,00 per lo scorrimento della graduatoria, pubblicata in data 03.10.2023 sul sito istituzionale della Regione: <https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/105704>).

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio SVASI nel corso del 2023.

■ **Entrata in produzione SIRA II**

Strategia PRS - 3.3.2. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio ambientale

codice PIAO 09.02.18 – Digitalizzazione procedimenti, semplificazione amministrativa e supporto all'azione della Pubblica Amministrazione (Sez. E del PIAO)

OGO N. 202302221 (SVASI)

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio SVASI nel corso del 2023.

■ **Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS).**

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico - 09.09.67 Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030

Allegato 3 e. del PIAO – “Elenco delle procedure da semplificare” - art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021

OGO N. 202302521 (SVASI) – non soggetto a valutazione

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio SVASI nel corso del 2023.

Descrizione obiettivo

Particolare rilevanza nel processo di attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile rivestono gli strumenti per la *governance* e la partecipazione, già fondamentali per la redazione della SRSvS. Per questo motivo l'OGO è strutturato sulla base del ruolo rivestito per la *governance* dal Gruppo di coordinamento della Strategia e dal Gruppo di Lavoro interassessoriale, i quali coordineranno l'attuazione della SRSvS, creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio SVASI nel corso del 2023.

L'obiettivo non è soggetto a valutazione e, pertanto, il peso dell'obiettivo è pari allo 0% rispetto al totale degli obiettivi del Servizio.

L'obiettivo per il 2023 è stato pienamente raggiunto attraverso l'individuazione, e la successiva condivisione con i soggetti competenti per l'adozione dei piani/programmi, di specifiche modalità di correlazione tra la SRSvS e i seguenti piani: Piano regionale dei trasporti, Piano regionale della portualità turistica, Piano strategico regionale del turismo, Piano regionale di tutela delle acque, PR FESR 2021-2027 (criteri di selezione).

Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Attività istruttoria relativa all'espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale

OGO N. 20230223 (SVIA)

Le procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale sono finalizzate ad accertare la compatibilità ambientale di un determinato progetto. Considerate le modifiche al D.Lgs. 152/2006, intervenute, dapprima con il D.Lgs. 104/2017 e, da ultimo, con il D.L. 31.05.2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla L. 29.07.2021, n. 108), il numero di interventi soggetti alla V.I.A. (Verifica di assoggettabilità inclusa) di competenza statale è notevolmente cresciuto, ed è destinato a incrementarsi ulteriormente. Si tratta spesso di interventi per la realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-economico della Regione e del Paese (progetti su viabilità principale – S.S. 131, S.S. 130, S.S. 554, S.S. 195, S.S. 125 – porti e aeroporti, impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti e opere previste per la decarbonizzazione della Sardegna, etc.). Diverse di queste opere ricadono nel campo di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (P.N.I.E.C.), per cui le recenti modifiche normative intervenute con la L. 120/2020 e, da ultimo, con la L. 108/2021, hanno introdotto un'apposita "Commissione P.N.R.R. – P.N.I.E.C.", esplicitamente deputata alla V.I.A. delle opere ricomprese nei suddetti Piani.

In sede nazionale, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definisce le tipologie e le caratteristiche dei progetti di opere ed interventi che devono essere sottoposti alle valutazioni, le specifiche procedure da applicare, i soggetti istituzionali competenti a svolgerle e le modalità di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. La verifica di assoggettabilità a VIA e la VIA vengono effettuate ai diversi livelli istituzionali, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni. In particolare le competenze procedurali sono incardinate in sede statale per tutti i progetti di cui all'allegato II e all'allegato II-bis alla parte seconda del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 30/50 del 30.09.2022, recante "*Designazione rappresentante regionale nella Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nella Commissione Tecnica PNRR-PNIEC*", la Regione Sardegna ha:

- stabilito il concorrente interesse regionale per tutti gli interventi sottoposti ai procedimenti in materia di V.I.A. statale, tra cui quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e ricompresi, in particolare, nell'Allegato I-bis alla parte II del medesimo decreto legislativo;

– designato la dott.ssa Delfina Spiga, Direttore Generale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, quale rappresentante regionale nella Commissione tecnica V.I.A. e V.A.S. e nella Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C., commissioni che forniscono il supporto tecnico-scientifico all'autorità competente (incardinata nel Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica) per le procedure di valutazione ambientale di competenza statale.

Con la medesima deliberazione la Giunta regionale, considerato il grave sottodimensionamento dell'organico del Servizio V.I.A., ha dato atto della necessità che lo stesso Direttore Generale si avvallesse di specifiche ed ulteriori nuove figure professionali da acquisire necessariamente al fine di potere contribuire compiutamente alle attività istruttorie e decisorie su progetti di rilevanza ed impatto precipuo, sia di natura ambientale che economico-sociale, tra cui quelli connessi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (P.N.I.E.C.).

Allo stato attuale, considerata la mancata attuazione della predetta deliberazione il supporto tecnico amministrativo alla citata rappresentante regionale, continua ad essere garantito dal Servizio V.I.A.

L'unico Servizio interessato dall'OGO è il Servizio VIA.

Relativamente alle seguenti attività:

- svolgimento e coordinamento attività istruttorie per le procedure in materia di VIA nazionali
- predisposizione e trasmissione dei pareri regionali per le procedure in materia di VIA nazionali

il POA prevede il seguente target (50% atti esitati rispetto agli atti pervenuti).

Si evidenzia che il target tiene conto del considerevole incremento delle comunicazioni di avvio del procedimento da parte del Ministero, pari, nel primo trimestre del 2023 a circa l'800% (circa 90 comunicazioni contro 11 dello stesso periodo del 2022).

Risultati conseguiti

Nel 2023 il Servizio V.I.A., ha istruito con parere espresso le seguenti pratiche, di competenza del M.A.S.E., rispetto a quelle pervenute nell'anno di riferimento:

- procedure di V.I.A.: 170/180, corrispondente al 94,4 %
- procedure di verifica: 6/7, corrispondente all' 85,7 %
- procedure di scoping: 12/12, corrispondente al 100%.

Pertanto il target previsto è stato pienamente raggiunto.

■ Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale.

OGO N. 20230224 (SVIA)

La Valutazione d'incidenza (di seguito V.Inc.A.) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano/programma/progetto/intervento/attività (di seguito P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P/I/A e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

In ambito nazionale, la V.Inc.A. è disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie

Generale n.303 del 28-12-2019) che forniscono le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza.

Sulla base dei sopra citati riferimenti normativi, nonché della “Guida all'interpretazione dell'art. 6 Dir. 92/43/CEE (2019/C 33/01)” e della prassi consolidata in ambito comunitario, la Valutazione di Incidenza si effettua per i seguenti livelli:

- Livello I Screening di V.Inc.A.: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P//A su un sito Natura 2000 o più siti singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il P/P/P//A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.
- Livello II Valutazione appropriata: individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, tenendo conto della struttura e della funzione del sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- Livello III Misure di compensazione: questa parte della procedura si avvia se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva “Habitat” consente deroghe al paragrafo 3 del medesimo articolo a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

In Regione Sardegna, nelle more della piena attuazione dell'articolo 47 (Aree protette e Rete Natura 2000. Conferimenti agli enti locali) della Legge regionale n. 9/2006 e s.m.i. “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”, le competenze in materia di V.Inc.A. per i P/P/PI/A di tutto il territorio regionale sono incardinate presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali.

Con Deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022, la Giunta regionale ha approvato le nuove Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (di seguito Direttive regionali) e i relativi allegati, in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019).

Le Direttive regionali, oltre a consentire il necessario recepimento delle Linee guida nazionali, hanno l'obiettivo di regolamentare lo svolgimento dei procedimenti di V.Inc.A. in Regione Sardegna.

Le Direttive costituiscono, infatti, l'insieme delle disposizioni da applicare per i medesimi procedimenti e permetteranno di armonizzare, semplificare ed aggiornare l'insieme delle disposizioni procedurali, definite nel tempo da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000.

Il Servizio VIA riceve mediamente, ogni anno, circa 900 istanze di V.Inc.A., che vengono istruite da n. 2 funzionari istruttori, coordinati da 1 responsabile di settore. Il carico di lavoro rispetto alle risorse umane dedicate, considerata la particolare complessità delle aree interessate dagli interventi sottoposti a VincA (aree SIC, ZPS e SCA, costituenti la Rete Natura 2000 regionale), determina notevoli criticità rispetto al corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi e il rispetto delle relative tempistiche.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il riferimento parametrico, espresso in termini percentuali e quantificato nel 55%, ai fini del presente OGO, tiene conto di tutte le pratiche definite nell'arco temporale di riferimento (01.01.2023 - 31.12.2023), a fronte di tutte le pratiche pervenute nel medesimo arco temporale, precisando che i primi due mesi dell'anno sono destinati alla definizione delle pratiche trasmesse l'anno precedente e che le pratiche pervenute negli ultimi due mesi dell'anno saranno definite, nel rispetto dei termini procedurali prefissati (60 giorni), nel corso dell'annualità successiva.

Risultati conseguiti

- 1) Svolgimento istruttorie di V.Inc.A.
- 2) Predisposizione e trasmissione dei provvedimenti conclusivi di V.Inc.A.

L'indicatore indicato in sede di pianificazione (% pratiche V.Inc.A definite rispetto a quelle pervenute nell'anno di riferimento, pari a 55%) tiene conto della particolare condizione operativa della struttura gravemente sottodimensionata (costituita da tre funzionari a fronte dell'ingente numero di pratiche ricevute). Nel 2023 sono state definite (provvedimento emesso) **l'80%** delle pratiche rispetto a quelle pervenute nell'anno di riferimento (e regolarizzate), pertanto **il target previsto è stato pienamente raggiunto e superato.**

■ Delega V.Inc.A in attuazione alla L.R. n. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 1/2019 in materia di semplificazione

Strategia PRS - 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico 09.05.20. - Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale

Codice PIAO 09.05.20.307

OGO N. 202301252 (SVIA)

Come già evidenziato nella descrizione del relativo ODR da cui il presente OGO deriva, l'art. 47, comma 4 della L.R. 12/06/2006, n. 9 (recante conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), come modificato dall' art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 11 gennaio 2019, n. 1, (Legge di semplificazione 2018), prevede l'attribuzione alle province e agli enti gestori di aree naturali protette delle funzioni amministrative concernenti lo svolgimento della procedura della valutazione d'incidenza ambientale relative ad interventi di valenza provinciale e comunale da individuarsi, con apposita deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure previste al comma 2 dell'articolo 3 della stessa legge n.9/2006. In fase di prima attuazione l'intervento rivestendo carattere sperimentale risulterà circoscritto agli enti che presentano una maggiore affidabilità in termini organizzativi e strutturali e si procederà all'individuazione delle tipologie di opere delegabili che per espressa previsione normativa devono essere di interesse locale (comunale o provinciale). L'obiettivo gestionale è realizzato in compartecipazione dai due Servizi della DGDA competenti per materia (Servizio VIA competente in materia di vinca e Servizio TNPF competente in materia di parchi, aree marine protette, ecc). Al fine di meglio coordinare e seguire l'attività e garantire la realizzazione del comune obiettivo, un apposito gruppo di lavoro costituito da dirigenti e funzionari esperti nelle rispettive materie appartenenti ai due Servizi interessati, ha provveduto, previa la necessaria attività di analisi e istruttoria, a redigere la proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Segnatamente, il Servizio VIA ha provveduto per i profili di competenza in merito alla definizione dell'ambito della delega verificando ed analizzando le tipologie V.Inc.A da delegare.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati conseguiti

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che sono state realizzate dal Servizio VIA nel corso del 2023.

4 LE AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA IL CONTROLLO

Ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, l'Assessorato della Difesa dell'ambiente svolge un'attività di vigilanza e controllo sulle seguenti Agenzie: Agenzia FoReSTAS, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS); Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna.

La norma citata nell'art. 2 stabilisce che la Giunta regionale impartisce alle stesse le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Gli atti sottoposti al controllo preventivo, consistente nella valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale, sono invece definiti nell'art. 3 della L.R. 14/95.

Si ricorda che con deliberazione n. 19/23 del 28/04/2015, la Giunta regionale ha definito i tempi e le modalità di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti e delle Agenzie, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, della L. R. 5/2015.

Secondo la tempistica stabilita, le Agenzie stanno completando l'implementazione delle procedure coerentemente con quanto previsto dalla riforma contabile adeguando i sistemi informatici alle regole e ai principi del D.Lgs 118/2011 e stanno adottando gli strumenti idonei per l'applicazione del principio contabile concernente la contabilità economico - patrimoniale.

Per il tramite del Servizio Programmazione bilancio e controllo della Direzione generale della difesa dell'ambiente, sono state poste in essere le procedure di erogazione della spesa (impegni e liquidazioni previo monitoraggio delle disponibilità di cassa) relative alla gestione dei contributi annuali di funzionamento delle tre Agenzie Ambientali.

Il citato Servizio provvede altresì ad esperire il controllo preventivo di legittimità e merito in particolare relativamente ai documenti contabili di programmazione e consuntivazione (bilanci di previsione, variazioni bilancio e bilanci consuntivi) sottoposti al controllo ai sensi di quanto disposto dalla richiamata L. R. n. 14/1995.

Di seguito vengono esposti gli elementi informativi essenziali relativi alle singole Agenzie.

Agenzia FoReSTAS

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.S.T.A.S), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016 (subentrando nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi al soppresso Ente Foreste della Sardegna) è stata istituita con la finalità di conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti. Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale.

L'Agenzia svolge le proprie attività, prevalentemente, in amministrazione diretta facendo ricorso al proprio personale⁵

L'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia sono declinate nello Statuto e nella struttura organizzativa approvata con Delibera del Commissario Straordinario n. 3 del 12.01.2022, costituita a livello centrale, da una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, e da sei Servizi Centrali (con competenze sia amministrative che tecniche) e a livello territoriale, da otto strutture decentrate (Servizi Territoriali) dislocati a Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari, Tempio Pausania e Medio Campidano.

A tutto il 31.12.2023 il ruolo di legale rappresentante dell'Agenzia è ricoperto da un Commissario straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 157 del 31 dicembre 2019, previa conforme deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 42/42 del 22 ottobre 2019) adottata su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente; regime commissariale ancora in essere alla data del 31.12.2023 e, nelle more della conclusione della procedura di nomina dell'Amministratore unico il cui avviso è stato approvato con la DGR n. 42/1 del 04.12.2023, non ulteriormente prorogabile oltre la data del 31 dicembre 2023.

Il Commissario straordinario provvede alla gestione dell'Agenzia per il tempo strettamente necessario all'approvazione del disegno di legge concernente *"Nome di semplificazione, razionalizzazione e distinzione delle funzioni di direzione politica e direzione amministrativa nell'ordinamento degli enti, agenzie, istituti e aziende della Regione e di alti enti pubblici e di diritto pubblico, operanti nell'ambito regionale"*

L'Agenzia opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio; la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali; la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale; la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale; l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

⁵ Dotazione organica al 31.12.2023 costituita da n. 4.269 dipendenti di cui i 13 Dirigenti (Fonte dati PIAO Forestas 23-25). La L.R. n. 43 del 19/11/2018 e la L.R. n.6 dell' 11/02/2019 hanno infatti, modificato la L.R n. 8 del 2016 prevedendo (art. 48 bis) che i dipendenti dell'Agenzia in servizio, assunti a tempo indeterminato, siano inseriti nel comparto unico di contrattazione collettiva regionale dalla data di adozione di una compiuta disciplina contrattuale coerente con le attività e con le tipologie lavorative del personale medesimo e, dalla medesima data, ad essi si applichino le disposizioni di cui alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante *Disciplina del personale regionale* e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

L'Agenzia, altresì, supporta la Regione Sardegna sui temi della gestione sostenibile, integrata e responsabile del patrimonio naturalistico-ambientale e della multifunzionalità dei boschi, tutelando il paesaggio forestale e rurale, promuovendo la ricerca ed il trasferimento dell'innovazione tecnologica.

Ai sensi dell'art. 40 della legge sopracitata e dell'art. 2 dello statuto dell'Agenzia, la Giunta e l'Assessore dell'ambiente adottano gli atti di indirizzo strategico e le direttive cui l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) deve attenersi nella programmazione e nell'esercizio delle attività. Sulla base di tali indirizzi l'Agenzia, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n. 8/2016, predispone i programmi annuali e pluriennali, definisce gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Gli obiettivi strategici per l'Agenzia sono elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2020-2024) e dai successivi atti di indirizzo⁶.

L'Agenzia Forestas, con deliberazione del Commissario straordinario n° 20 del 27.04.2023, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO), aggiornato con le successive deliberazioni del Commissario straordinario n.49 del 15.9.2023 e n.69 del 29.11.2023.

Gli obiettivi strategici perseguiti dall'Agenzia indicati nel PIAO 23-25, riguardano le seguenti aree tematiche:

- **cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato alla realizzazione di un piano di acquisti volti a incrementare la meccanizzazione forestale (quali, trattori, mezzi d'opera, macchinari, etc.);
- **difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato all'attuazione, in tutto il territorio regionale, delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio;
- **valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato alla diversificazione della proposta turistica, allungamento della stagione, valorizzazione del turismo attivo anche dotando l'Isola di una rete coordinata e uniforme di percorsi destinati all'escursionismo, al ciclo-escursionismo;
- **promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale** il cui obiettivo direzionale è rivolto al miglioramento qualitativo delle produzioni sughericole;
- **conservazione e miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato alla realizzazione di interventi di ripristino delle coperture degli edifici post smaltimento cemento amianto e più in generale a Migliorare la sicurezza degli edifici;
- **riqualificazione del personale e valorizzazione delle competenze** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato a rafforzare il ruolo strategico dell'Agenzia attraverso Piano straordinario

⁶ L'attività dell'Agenzia tiene conto delle ulteriori pianificazioni strategiche su scala nazionale e regionale [*Piano Forestale Ambientale Regionale* (PFAR); *Piano Paesaggistico Regionale* (PPR); *Piano di Bacino* (PdB); *Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna* (PdDIS); *Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico* (PAI); *Piano Stralcio delle Fasce Fluviali* (PSFF); *Piano di Gestione del rischio di alluvioni* (PGRA); *Piano di tutela delle acque* (PTA); *Piano stralcio per l'utilizzo delle risorse idriche* (PSURI); *Piano Energetico Ambientale Regionale* (PEAR); *Piano Faunistico Venatorio* (PFV); *Piani di Gestione dei Siti Natura 2000*; *Piani di Gestione dei Parchi*, ecc.]. L'Agenzia inoltre recepisce i principi e le finalità del nuovo *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34), entrato in vigore il 05 maggio 2018.

triennale di assunzioni di personale per consentire il reintegro delle unità di personale cessate dal 2010 ad oggi;

- **incrementare la trasparenza, prevenire e contrastare il rischio di corruzione** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato all'attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- **efficientamento e razionalizzazione dei processi interni** attraverso l'obiettivo direzionale finalizzato a realizzare un miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione, della comunicazione interna, all'attivazione del Servizio del Medio Campidano, al miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione, all'esecutività del Bilancio di previsione 2024-2026 entro 01/01/2024.

Coerentemente con le vigenti prescrizioni contabili, l'Agenzia ha presentato il bilancio di previsione 2023-2025 ed il Consuntivo della gestione 2022 approvati dalla Giunta regione rispettivamente con le deliberazioni n. 15/25 del 20.4.2023 e n. 33/15 del 13.10.2023.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), è stata istituita con la L.R. 18.05.2006 n. 6, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale ed è sottoposta agli indirizzi, alla vigilanza ed al controllo della Giunta regionale. L'ARPAS è l'agenzia che a livello regionale opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. E', altresì, l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. In particolare esercita funzioni di: controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante, producono degli impatti sull'ambiente (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.); monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici ambientali (acqua, aria, suolo, ecc.); supporto tecnico alla pubblica amministrazione nel definire le risposte messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente (Piani, progetti, ecc.).

L'ARPAS si articola in una Struttura centrale, in cinque Dipartimenti territoriali e in due Dipartimenti specialistici. La Struttura centrale è costituita dalla Direzione Generale, deputata al presidio dei processi strategici, dall'Area Tecnico Scientifica e dall'Area Amministrativa con funzioni di supporto, integrazione e coordinamento dei processi operativi delle strutture dipartimentali. I cinque Dipartimenti territoriali - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano; Dipartimento Sulcis; Dipartimento Nuoro e Ogliastra; Dipartimento Oristano; Dipartimento Sassari e Gallura - rappresentano l'Agenzia sul territorio, lo presidiano acquisendo tutti gli elementi di conoscenza ed erogano i servizi richiesti fissati dai mandati.

I due Dipartimenti specialistici sono strutture regionali tematiche che forniscono prestazioni in ambito agrometeorologico e meteoclimatico (Dipartimento Meteoclimatico) e geologico (Dipartimento geologico).

L'art. 3 comma 3 lett. a) della Legge Regionale n. 6/2006 affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'ARPA Sardegna, attraverso la definizione di obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale.

In merito alla definizione degli indirizzi strategici si ricorda che la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 10/45 del 16.03.2023 che definisce gli obiettivi generali e le priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'ARPAS per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 ed altresì, in sede di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, ha preso atto del programma di attività dell'Agenzia per il periodo 2023-2025⁷ predisposto nel rispetto del vigente quadro normativo e degli indirizzi strategici di cui alla richiamata D.G.R. n. 10/45 del 16.03.2023.

Nell'ambito delle specifiche linee di attività da realizzare a cura dell'ARPAS, vengono individuati sei obiettivi generali declinati in specifiche priorità strategiche, fondamentali per l'avvio del ciclo programmatorio (esplicitati nella tabella di correlazione obiettivi, attività e dati finanziari).

In merito alla definizione degli indirizzi strategici l'attività dell'Agenzia è stata orientata al conseguimento dei sotto indicati obiettivi:

1. contribuire al monitoraggio dello stato dell'ambiente;
2. contribuire al controllo delle fonti di pressione sulle matrici ambientali;
3. contribuire alla tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini attraverso la misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali;
4. contribuire alla sicurezza delle popolazioni attraverso l'erogazione di servizi in coordinamento e a supporto della protezione civile;
5. promuovere l'informazione e l'educazione ambientale;
6. accrescere gli standard di qualità funzionali all'operatività istituzionale tecnica.

Gli obiettivi generali indicati nelle richiamate deliberazioni, sono stati determinati in armonia con il peculiare contesto normativo di riferimento in cui opera l'Agenzia, ricompresa nel Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) di cui alla legge n. 132 del 28 giugno 2016, in linea con la missione istituzionale dell'Agenzia e con le funzioni alla stessa ascritte dalla legge istitutiva (L.R. n. 6/2006) e, soprattutto, rispecchiano quanto previsto dai principali atti di programmazione definiti a livello nazionale dal sistema agenziale delle Arpa.

⁷ Il Programma di attività dell'Agenzia (di cui alla DGR n. 21/77 del 22.6.2023) oltre a creare un impianto di obiettivi operativi coerente con le linee direttrici fissate mediante le priorità strategiche definite dalla Giunta, attribuisce particolare attenzione, in un quadro di integrazione di indirizzi, alla creazione di sinergie con il Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA). L'impianto programmatico predisposto dall'Agenzia è coerente con le indicazioni del Catalogo dei Servizi e delle prestazioni (SNPA). L'ARPAS, seguendo le impostazioni condivise con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ha predisposto in particolare una matrice di correlazione al fine di dimostrare la corrispondenza fra le attività da svolgere e le risorse che prevede di impegnare, definendo il raccordo fra gli obiettivi correlati agli indirizzi strategici dell'organo politico e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento nel bilancio 2023/2025.

L'impostazione programmatica e la conseguente attività raffigura uno scenario in cui sono rappresentati tutti i mandati Agenziali di cui all'atto di indirizzo della Giunta regionale, impegnando in particolare l'Agenzia nelle attività volte sia al mantenimento e consolidamento del monitoraggio delle matrici ambientali (in particolare aria e acqua) attraverso la rete dei suoi laboratori, che alla prosecuzione delle attività della Rete dei Laboratori Arpas funzionali alla conferma dell'accreditamento del Sistema di Gestione della rete laboratoristica Arpas e conferma dell'accreditamento della competenza tecnica quale Laboratorio multi sito, nell'ottica di garantire e implementare il ruolo di verifica e controllo che l'Agenzia è chiamata istituzionalmente ad esercitare, nonché di creare il presupposto affinché la Regione Sardegna abbia la propria rappresentanza all'interno della "Rete nazionale dei laboratori accreditati del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale" di cui all'art. 12 della legge n. 132/2016.

Tra gli obiettivi dell'Agenzia rientra anche il supporto alla Protezione Civile regionale con l'avvio, in forma sperimentale, della condivisione in tempo reale dei dati idro-pluviometrici della rete in telemisura di protezione civile, attraverso apposita applicazione "web gis". Ulteriori interventi sono previsti in funzione del potenziamento organizzativo e funzionale del sistema regionale di previsione, prevenzione, allertamento e gestione delle emergenze e della gestione della Rete unica regionale (RUR) le cui competenze in virtù di quanto disposto dalle recenti leggi regionali n.9/2023 e n. 17/2023 sono state riattribuite all'RPAS così come originariamente previsto dalla propria legge istitutiva (L.R. n.6/2006).

Coerentemente con le vigenti prescrizioni contabili l'Agenzia ha presentato il bilancio di previsione 2023-2025 ed il Consuntivo della gestione 2022 approvati dalla Giunta regione rispettivamente con le deliberazioni n. 21/77 del 22.06.2023 e n. 24/28 del 13.07.2023.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna

L'Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna è stata istituita dall'art. 16 della L.R. 29.5.2007. È un'agenzia tecnico-operativa della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico con la finalità di garantire la salvaguardia e la tutela degli ecosistemi costieri con compiti di gestione integrata di quelle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati e che quindi assumono la qualità di aree di conservazione costiera.

Come specificato dall'art. 2 del suo Statuto, le finalità istituzionali dell'Agenzia sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati. L'agenzia provvede in merito alla gestione integrata delle aree costiere della Sardegna attraverso azioni di coordinamento e progettazione; recupero, conservazione e tutela di beni culturali ed ambientali del patrimonio costiero della Sardegna; promozione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali acquisiti attraverso strumenti innovativi di sviluppo sostenibile; trasmissione culturale ed educazione ambientale, attraverso eventi e conferenze all'interno delle scuole dell'obbligo, sull'importanza dell'ambiente e della sua conservazione come eredità per le generazioni future; ricerca scientifica degli ambienti costieri e marini della Sardegna.

Sono organi dell'Agenzia il Direttore esecutivo, il Comitato scientifico, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Agenzia è articolata in una direzione generale e in due direzioni di servizio incaricate delle attività di studio, gestione amministrativa, dell'attività tecnica, di pianificazione e gestione patrimoniale.

Con la Deliberazione n. 21/32 del 04.06.2019, avente ad oggetto "*Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna. Cessazione regime commissariale e avvio del procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo*", la Giunta Regionale ha deciso di procedere con la chiusura della fase commissariale, che era stata avviata nella precedente Legislatura con DGR n. 21/18 del 15 giugno 2014, di avviare il procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo e di prorogare il regime commissariale per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 51/43 del 18 dicembre 2019, si è provveduto alla nomina del Direttore esecutivo dell'Agenzia.

Le attività istituzionali dell'Agenzia Conservatoria delle coste coerentemente con gli stanziamenti di bilancio previsti per l'anno 2023 hanno riguardato principalmente la promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile e valorizzazione delle aree costiere e del patrimonio costiero affidatogli. Al fine di perseguire i propri obiettivi istituzionali è stato previsto l'ampliamento dell'organico e la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia che però, di fatto, non è intervenuto.

Coerentemente con le vigenti prescrizioni contabili l'Agenzia ha presentato il bilancio di previsione 2023-2025 ed il Consuntivo della gestione 2022 approvati dalla Giunta regionale rispettivamente con le deliberazioni n. 18/31 del 18.05.2023 e n. 38/141 del 17.11.2023.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti al conseguimento degli obiettivi assegnati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

D.G.R. PIAO n. 12/4 del 30.03.2023

Allegato alla Determinazione Determinazione_n_14 prot. n. 1076 del 12.01.2024

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Matrice di correlazione 2023

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione			Obiettivo strategico PIAO	OBIETTIVI DIREZIONALI (ODR)					OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (OGO)							
		Tipo di documento	Data e riferimento	Descrizione		Codice PIAO ODR e Descrizione	Valut. SI/NO	Peso %	Codice SAP	Codice CdR	ODR Raggiunto	Descrizione OGO	Valut. SI/NO	Peso %	codice SAP	CdR COMPETENTE (descrizione)	Codice CdR	OGO Raggiunto
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					00.00.00.440 Attività di controllo contabile sulle Agenzie ambientali	NO	0%	20230115	00.05.01.00	SI	Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci delle Agenzie ambientali	SI	40%	202301151	Servizio programmazione bilancio e controllo (PBC)	00.05.01.01	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.02.71 Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati	09.02.71.301 Programmazione interventi di bonifica sulle aree industriali e nelle aree minerarie relativi ai c.d. "siti orfani"	SI	30%	20230097	00.05.01.00	SI	Avvio degli interventi di bonifica di siti orfani oggetto di finanziamenti PNRR	SI	35%	202300971	Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)	00.05.01.02	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03 Rifiuti	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.03.01 Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani	09.03.01.439 Ottimizzazione del sistema impiantistico di gestione pubblica dei rifiuti urbani	SI	30%	20230112	00.05.01.00	SI	Programmazione delle risorse disponibili per la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani	SI	35%	202301121	Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)	00.05.01.02	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.4	09.05.10 Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge	09.05.10.302 Programmazione interventi di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge	SI	20%	20230120	00.05.01.00	SI	Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera	SI	35%	202301201	Servizio tutela della natura e politiche forestali (TNPF)	00.05.01.04	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.05.20 Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale	09.05.20.307 Attuazione l.r. n. 9/2006 come modificata dalla l.r. 1/19 in materia di semplificazione (delega VINCA agli Enti parco) modifica l.r. n. 3/1989 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale.	SI	20%	20230125	00.05.01.00	SI	SRI Natura 2000: individuazione dei soggetti gestori	SI	35%	202301251	Servizio tutela della natura e politiche forestali (TNPF)	00.05.01.04	SI
						Delega V.Inc.A in attuazione alla L.R. n. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 1/2019 in materia di semplificazione	SI	40%	202301252	Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)	00.05.01.08	SI						
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2	09.02.19 Diffusione dell'educazione alla sostenibilità e rafforzamento della rete INFEAS. Diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese (Allegato 3e del PIAO - Elenco delle procedure da semplificare)	Promozione e rafforzamento delle iniziative di rete e sviluppo di progettazione di qualità, valorizzando le competenze, le buone pratiche, i progetti e le esperienze realizzate dal sistema IN.F.E.A.S.	NO	0%	20230220	00.05.01.00	SI	Finanziamento di progetti volti alla cura dei beni comuni, di cui alla DGR 30/62 del 30.09.2022	SI	35%	202302201	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVAS)	00.05.01.07	SI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

D.G.R. PIAO n. 12/4 del 30.03.2023

Allegato alla Determinazione Determinazione_n.14 prot. n. 1076 del 12.01.2024

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Matrice di correlazione 2023

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione			Obiettivo strategico PIAO	OBIETTIVI DIREZIONALI (ODR)					OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (OGO)						
		Tipo di documento	Data e riferimento	Descrizione		Codice PIAO ODR e Descrizione	Valut. SINO	Peso %	Codice SAP	Codice CdR	ODR Raggiunto	Descrizione OGO	Valut. SINO	Peso %	codice SAP	CdR COMPETENTE (descrizione)	Codice CdR
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2	09.09.18 Digitalizzazione procedimenti, semplificazione amm.va e supporto all'azione della PA (Allegato 3e del PIAO - Elenco delle procedure da semplificare)	NO	0%	20230222	00.05.01.00	SI	Entrata in produzione del SIRA II	SI	35	202302221	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)	00.05.01.07	SI
	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2	08.09.67 Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030 (Allegato 3 e del PIAO - Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare art. 6 comma 2 lett. e) DL 80/2021)	NO	0%	20230252	00.05.01.00	SI	Governance e partecipazione per la Strategia egionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)	NO	0%	202302521	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)	00.05.01.07	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.02 Caccia e pesca	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.7	09.02.21 Salvaguardia della biodiversità potenziando il ruolo dell'attività venatoria nel contesto della gestione faunistica in un'ottica di protezione ambientale (Allegato 3e del PIAO - Elenco delle procedure da semplificare)	NO	0%	20230253	00.05.01.00	NO	Predisposizione documento di definizione dei criteri per la realizzazione di interventi di ripopolamento della fauna selvatica nelle oasi di protezione faunistica e cattura	NO	0%	202302531	Servizio tutela della natura e politiche forestali (TNPF)	00.05.01.04	NO
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.02.22 Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (Inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 (Allegato 3e del PIAO - Elenco delle procedure da semplificare)	NO	0%	20230218	00.05.01.00		Aggiornamento del progetto della rete di monitoraggio della qualità dell'aria	SI	30%	202302181	Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)	00.05.01.02	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione										Programmazione risorse finanziarie e adozione impegni relativi al trasferimento ai comuni dei contributi per l'incremento del patrimonio boschivo	SI	20%	20230216	Servizio programmazione bilancio e controllo (PBC)	00.05.01.01	SI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.11 Altri servizi generali										Gestione contenzioso ambientale	SI	40%	20230217	Servizio programmazione bilancio e controllo (PBC)	00.05.01.01	SI

segue matrice

Regione Autonoma della Sardegna



Allegato alla Determinazione Determinazione_n.14 prot. n. 1076 del 12.01.2024

D.G.R. PIAO n. 12/4 del 30.03.2023

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Matrice di correlazione 2023

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione			Obiettivo strategico PIAO	OBIETTIVI DIREZIONALI (ODR)					OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (OGO)							
		Tipo di documento	Data e riferimento	Descrizione		Codice PIAO ODR e Descrizione	Valut. SINO	Peso %	Codice SAP	Codice CdR	ODR Raggiunto	Descrizione OGO	Valut. SINO	Peso %	codice SAP	CdR COMPETENTE (descrizione)	Codice CdR	OGO Raggiunto
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3								Finanziamento attività di conservazione e valorizzazione dei parchi urbani	SI	30%	20230219	Servizio tutela della natura e politiche forestali (TNPF)	00.05.01.04	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Risoluzione Consiglio Regionale n. 4/2 dell'11.03.2020	Strategia 3 Macroprogetto 3.2								Integrazione ed estensione base scientifica per attuazione e revisione SRACC	SI	30	20230221	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVAS)	00.05.01.07	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente											Attività istruttoria relativa alla espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale	SI	30	20230223	Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)	00.05.01.08	SI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente											Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale	SI	30	20230224	Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)	00.05.01.08	SI

segue matrice